# AGENTI e UFFICIALI di POLIZIA LOCALE municipale e provinciale

Edizione interamente ripensata tenendo conto di tutti i quiz e i quesiti formulati nelle prove degli ultimi concorsi

# MANUALE COMPLETO

Con **Formulario** dei più importanti atti di Polizia locale



### **PREMESSA**

La V Edizione del Manuale Agenti e Ufficiali di Polizia Locale è stata interamente riscritta.

L'obiettivo perseguito è stato quello di assicurare, per ciascuna delle materie normalmente assegnate nei concorsi banditi in Italia, una **trattazione particolarmente completa**, **aggiornata** e, al contempo, **schematica** e **fluida**.

Nel ripensare in profondità il Manuale si è tenuto in particolar conto delle questioni più frequentemente assegnate nei quiz, nei temi e nei casi assegnati in numerosissimi concorsi degli ultimi anni.

Le materie analizzate nel Manuale sono le seguenti:

- diritto costituzionale
- · diritto amministrativo
- diritto penale
- · diritto processuale penale e polizia giudiziaria
- · pubblica sicurezza
- stranieri
- · ordinamento degli enti locali
- · procedimenti sanzionatori, amministrativi e penali
- · ordinamento della polizia locale
- · circolazione stradale.

Al fine di agevolare lo studio, è stato profuso uno **sforzo maniacale** nell'articolare la trattazione in **paragrafi e sub paragrafi**, in modo da consentire al lettore di avere immediatamente contezza degli argomenti esaminati.

Il Manuale è profondamente aggiornato alla più recenti novità legislative, tra cui la Riforma Cartabia e il nuovo Codice dei contratti pubblici del 2023.

Ad arricchire il Manuale un **Formulario** con i più ricorrenti atti di Polizia municipale, utile tra l'altro per l'esercizio delle funzioni di Polizia locale.

Il Manuale consente, infine, l'accesso ad un **simulatore** *online*, consultabile con apposita *password* presente nel volume, assai utile per esercitarsi in vista della prova concorsuale.

### **SOMMARIO**

### Parte I Diritto costituzionale

Capitolo	1	
Ordinamo	ento giuridico, Stato, forme di Stato e di governo	
1.	Il diritto pubblico	3
2.	L'ordinamento giuridico	3
3.	La norma giuridica	4
3.1.	Definizione e caratteri della norma giuridica	4
3.1.1.	Le deroghe: norme eccezionali e leggi provvedimento	4
3.2.	Classificazioni: norme prescrittive, sanzionatorie, rimediali, organizzative,	
	proibitive, precettive, permissive, dispositive, suppletive, cogenti, perfette	
	o imperfette	4
3.3.	Efficacia, entrata in vigore e abrogazione delle norme giuridiche	5
4.	Lo Stato. Nozione e caratteri	
4.1.	Gli elementi costitutivi dello Stato	
4.1.1.	Il popolo	
4.1.1.1.	Popolo, popolazione, nazione	
4.1.1.2.	Cittadinanza italiana	7
4.1.2.	Il territorio	
4.1.3.	La sovranità interna ed esterna	
5.	Forme di Stato e forme di Governo	
5.1.	Le forme di Stato. I differenti criteri di classificazione	
5.1.1.	Stato unitario, Stato regionale, Stato federale	
5.1.2.	Stato feudale, Stato assoluto, Stato di polizia, Stato di diritto, Stato autoritario	
5.1.3.	Stato liberale, stato socialista, stato sociale	9
5.2.	Le forme di governo: classificazioni. Monarchia costituzionale, governo	
	presidenziale, governo semipresidenziale, governo direttoriale, governo	
	parlamentare	
5.3.	Il modello italiano	10
	•	
Capitolo	Z le relazioni internazionali: l'Unione europea	11
1.	L'Italia e le relazioni internazionali	
	Il diritto internazionale: gli artt. 10 e 117 Cost.	
2.		
3.	Limitazioni di sovranità: l'art. 11 Cost.	
4. 4.1.	L'Unione europeaOrigini ed evoluzione del percorso di integrazione europea	
4.1. 4.1.1.	I Trattati istitutivi di Ceca, Euratom e Cee	
4.1.1.	Dall'Atto unico europeo ai Trattati di Maastricht, Amsterdam e Nizza	
	La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (c.d. Carta di Nizza)	
4.1.3.		
4.1.4.	Il Trattato di Lisbona e la Brexit	
4.2.	Le competenze dell'Unione europea	
4.2.1.	La competenza esclusiva	
4.2.2.	La competenza concorrente	
4.3. 4.3.1.	Le istituzioni dell'Unione europeaIl Parlamento europeo	
	Il Consiglio dell'UE	
4.3.2.	<b>5</b>	
4.3.3.	Il Consiglio europeo	15

4.3.4.	La Commissione europea	
4.3.5.	La Corte di giustizia	
4.3.6.	La Corte dei Conti e la Banca centrale europea	16
4.4.	Le fonti del diritto dell'Unione europea	16
4.4.1.	Il diritto originario	
4.4.2.	Il diritto derivato	16
4.4.2.1.	Regolamento	17
4.4.2.2.	Direttiva	17
4.4.2.3.	Decisione	17
4.4.2.4.	I rapporti tra diritto dell'Unione e diritto interno	18
5.	Le organizzazioni internazionali diverse dall'Unione europea	18
6.	Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU)	
6.1.	Gli organi: necessari, ausiliari e in forma di agenzie specializzate	
6.2.	Le competenze	20
Capitolo		
	del diritto	
1.	Fonti del diritto: nozioni e distinzioni. Fonti di produzione e sulla produzione	
1.1.	Fonti atto e fonti fatto	
1.2.	Fonti di cognizione, necessarie e non necessarie	
2.	I rapporti tra le fonti: l'interpretazione e i criteri di risoluzione delle antinomie	
2.1.	l criteri di interpretazione delle disposizioni giuridiche	
2.1.1.	L'analogia	
2.2.	I criteri di risoluzione delle antinomie	
2.2.1.	Il criterio cronologico	
2.2.2. 2.2.3.	Il criterio gerarchico	
	Il criterio di specialità	
2.2.4. 3.	Il criterio della competenza Le fonti del diritto in Italia	
3. 4.	La Costituzione	
<del>4</del> . 4.1.	La struttura	
4.1. 4.2.	Le caratteristiche della Costituzione italiana	
4.2. 5.	Le leggi di revisione costituzionale e le altre leggi costituzionali	
5. 5.1.	I limiti alla revisione costituzionale	
6.	Le leggi ordinarie	
6.1.	Il procedimento di formazione	
6.1.1.	Fase dell'iniziativa. Iniziativa riservata e iniziativa vincolata	
6.1.2.	Fase istruttoria e deliberativa	
6.1.3.	Promulgazione e pubblicazione. Il potere presidenziale di rinvio alle Camere	
7.	Gli atti con forza di legge del Governo	
7.1.	Il decreto legislativo	
7.2.	Il decreto-legge	
7.2.1.	Necessità e urgenza	
7.2.2.	Limiti alla decretazione di urgenza	
7.2.3.	La conversione in legge	
8.	Il referendum popolare	
8.1.	Il referendum abrogativo	
8.1.1.	Il procedimento referendario	
9.	I regolamenti parlamentari	
10.	Principio di legalità e riserva di legge	
11.	Convenzione europea dei diritti dell'uomo (CEDU)	
11.1.	Il principio di legalità nella CEDU (art. 7)	

11.2.	Sanzioni nazionali formalmente amministrative e principi CEDU del giusto	
	processo e del ne bis in idem (artt. 6 CEDU e 4 del Protocollo n. 7 CEDU)	35
12.	Le fonti regionali	
13.	Le fonti secondarie	37
14.	Le fonti-fatto	37
Capitol	o 4 Di costituzionali	30
1 princip	I principi fondamentali	
2.	Il principio democratico	
2. 2.1.	Democrazia e rappresentanza	
2.1.	Il diritto di voto	
2.2.1.	Il suffragio universale	
2.2.1.	l caratteri del voto	
2.3. 3.	Democrazia e partiti politici	
3.1.	Il principio di uguaglianzaIl divieto di discriminazioni	
3.1.1.	Sesso	
3.1.2.	Razza	
3.1.3.	Lingua e protezione delle minoranze linguistiche	
3.1.4.	Religione e libertà delle confessioni religiose. Il principio di laicità	
3.1.5.	Opinioni politiche	
3.1.6.	Condizioni personali e sociali	
4.	Il principio lavorista	
5.	Unità, autonomia e decentramento	42
5.1.	La riforma del Titolo V e la valorizzazione del principio autonomistico	42
5.2.	Il principio di sussidiarietà	
6.	Cultura e ricerca. L'ambiente nella Costituzione	
6.1.	La tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico. La valorizzazione	43
6.2.	L'ambiente in Costituzione. Le novità introdotte dalla L. cost. 11 febbraio	40
-	2022, n. 1	
7.	L'Italia e le relazioni internazionali	
7.1.	Il ripudio della guerra	
8.	La condizione giuridica dello straniero	
8.1.	Diritto di asilo e rifugiati politici	
8.2.	L'estradizione	45
Capitol	0.5	
I diritti	e i doveri costituzionali	46
1.	I diritti inviolabili	46
1.1.	Garanzie dei diritti inviolabili	46
1.1.1.	I meccanismi di protezione sovranazionale	47
1.1.2.	La tutela prevista dalla Cedu	
1.2.	Bilanciamento dei diritti fondamentali	48
2.	Classificazione dei diritti costituzionali	48
2.1.	Diritti individuali e collettivi	48
2.2.	Diritti liberali o libertà negative e diritti sociali o libertà positive	48
2.3.	Diritti incondizionati e condizionati o funzionali: le libertà economiche	
2.4.	Scheda di sintesi	
3.	Libertà personale	
3.1.	Le tassative deroghe alla riserva di giurisdizione	
4.	La libertà di domicilio	

5.	Libertà di circolazione e soggiorno	
5.1.	Libertà di espatrio	
5.2.	Libertà di emigrazione	
5.3.	Libertà di circolazione e soggiorno nell'UE	
6.	Libertà di manifestazione del pensiero e di stampa	
6.1.	Limiti alla libertà di manifestazione del pensiero	
6.2.	Libertà della stampa	
6.2.1.	Diritto ad essere informati e pluralismo dell'informazione	
7.	La libertà e la segretezza della corrispondenza	
8.	La libertà di riunione	53
8.1.	l limiti	
8.2.	Riunioni in luogo pubblico, aperto al pubblico e privato	
9.	La libertà di associazione	
9.1.	Limiti: associazioni segrete e paramilitari	
10.	La libertà di costituire una famiglia	
10.1.	La famiglia di fatto: le unioni civili e le convivenze di fatto. La legge c.d. Cirinnà	
11.	La libertà religiosa	
12.	Il diritto alla salute	
12.1.	Diritto a non essere curato e trattamenti sanitari obbligatori	
12.1.1.	Autodeterminazione terapeutica e cure di sostegno vitale	
12.1.2.	Il testamento biologico	
13.	Il diritto all'istruzione	
13.1.	Scuole pubbliche e libertà di insegnamento	
13.2.	Libertà della scuola: le scuole private	
14.	I limiti ai diritti economici	
14.1.	I diritti dei lavoratori	
14.1.1.	Gli strumenti di tutela dei diritti dei lavoratori	
15.	I limiti alla libertà di iniziativa economica privata	
15.1.	Le nazionalizzazioni o collettivizzazioni di imprese	
16.	La disciplina costituzionale della proprietà	
16.1.	L'espropriazione per motivi di interesse generale	
17.	I doveri costituzionali	
17.1.	Doveri di solidarietà economica e sociale	
17.2.	Doveri di solidarietà politica	
17.3.	La riserva di legge	
17.4. 17.5.	Il dovere di difesa della Patria e il servizio militare	
17.5. 17.5.1.	Il dovere tributario	
17.5.1.	Progressivita e proporzionalita	02
Capitolo 6		
	ento della Repubblica	
	Il Parlamento	
1.1.	Il bicameralismo perfetto	
1.2.	Le attribuzioni esercitate in modo distinto	
1.3.	Differenze tra Camera e Senato	
1.4.	Il Parlamento in seduta comune	
1.5.	Organizzazione interna e disciplina	
1.5.1.	L'Ufficio di Presidenza ed il Presidente	
1.5.2.	I gruppi parlamentari	
1.5.3.	Le commissioni parlamentari	
1.5.4.	La durata della Camero: legislatura proroga e prorogatio	
1 6	l a durata della l'amere: legislatura proroga e prorogatio	66

1.7.	Lo status di parlamentare	67
1.7.1.	Il divieto di mandato imperativo	67
1.7.2.	Le immunità parlamentari	67
1.8.	Le regole per le elezioni al Parlamento: ineleggibilità e incompatibilità	68
1.9.	Il sistema elettorale	
1.9.1.	Il Rosatellum	69
1.10.	Strumenti di indirizzo e di controllo	69
2.	Il Governo	70
2.1.	Il procedimento di formazione	70
2.2.	Le mozioni di fiducia e di sfiducia. La questione di fiducia	71
2.3.	Cessazione e crisi di Governo	71
2.4.	La composizione del Governo	72
2.4.1.	Organi governativi necessari e non necessari	72
2.5.	La responsabilità del Presidente del Consiglio e dei Ministri	74
2.5.1.	Responsabilità politica	
2.5.2.	Responsabilità giuridica	
2.5.3.	I reati ministeriali	74
2.6.	Organi ausiliari	74
3.	Il Presidente della Repubblica	74
3.1.	Le vicende della carica: elezione, mandato, supplenza	75
3.2.	Le attribuzioni del Presidente della Repubblica	
3.2.1.	Natura degli effetti	
3.2.2.	La controfirma	77
3.3.	La responsabilità del Presidente della Repubblica	78
3.3.1.	Procedimento per la messa in stato d'accusa	78
4.	La Corte costituzionale	78
4.1.	Composizione e funzionamento della Corte costituzionale	79
4.1.1.	Indipendenza e immunità dei singoli giudici	79
4.1.2.	Indipendenza della Corte nel suo complesso	80
4.1.3.	Funzionamento	
4.2.	Le attribuzioni della Corte costituzionale	80
4.3.	Il giudizio di legittimità costituzionale: oggetto, parametro e vizi denunciabili	
4.3.1.	I modi di attivazione dei giudizi di legittimità costituzionale	81
4.3.2.	Le tipologie di pronunce della Corte costituzionale	82
4.3.2.1.	Sentenze di accoglimento	83
4.3.2.2.	Sentenze di rigetto	83
4.3.2.3.	Altre tipologie di sentenze: le sentenze interpretative e manipolative	84
4.4.	Il giudizio sui conflitti di attribuzione tra poteri e tra Stato e regioni	84
4.4.1.	Le due tipologie di conflitto	85
4.5.	Il giudizio sull'ammissibilità del referendum abrogativo	86
5.	La magistratura	86
5.1.	L'indipendenza della magistratura	86
5.1.1.	L'indipendenza funzionale	
5.1.2.	L'indipendenza esterna: il Consiglio superiore della magistratura	87
5.1.3.	L'indipendenza interna	
5.2.	La responsabilità dei magistrati	88
5.3.	Le regole del giusto processo	89
5.3.1.	La terzietà e imparzialità del giudice	89
5.3.2.	Il giudice naturale	89
5.3.3.	l diritti delle parti del processo	90

## Parte II Diritto amministrativo

Capitolo '		
La pubbli	ca amministrazione: nozioni e caratteri	
1.	Il diritto amministrativo: nozioni introduttive e interferenze con il diritto privato	93
2.	Ruolo, compiti e limiti della pubblica amministrazione	94
3.	Le distinte modalità di azione della pubblica amministrazione. Atti di diritto	
	pubblico e privato; attività amministrativa attiva, consultiva, di controllo	94
4.	La nozione di P.A.: il rilievo applicativo	95
5.	Gli enti pubblici. I criteri di qualificazione	96
5.1.	La classificazione	
6.	I caratteri degli enti pubblici: autarchia, autotutela, autonomia, autogoverno	
7.	La struttura interna della pubblica amministrazione. Organi e uffici	
7.1.	Rapporto organico e rapporto di servizio	
7.2.	La prorogatio	
7.3.	La classificazione degli organi	
8.	Le relazioni interorganiche: gerarchia, direzione, coordinamento, controllo	
9.	Competenza	
9.1.	Trasferimento di competenze. Delega, avocazione, sostituzione, avvalimento	
10.	Il difetto di competenza	
11.	Il funzionario di fatto	
11.1.	Regime di imputabilità degli atti	
12.	Gli enti pubblici economici e i processi di privatizzazione	
12.1.	La disciplina delle società a partecipazione pubblica	
12.2.	I soggetti pubblici di matrice europea	
12.2.1.	Organismi di diritto pubblico	
12.2.2.	Imprese pubbliche	
12.2.3.	Soggetti in house	
12.2.3.1.	La scelta tra <i>in house</i> e esternalizzazione in caso di affidamento di lavori,	
	servizi e forniture. Cosa cambia con il nuovo Codice dei contratti pubblici del 2023	. 104
13.	I servizi pubblici locali nel d. Igs. 23 dicembre 2022, n. 201	
13.1.	La nozione. La contrapposizione tra teorie soggettiva e oggettiva e l'influenza	
	del diritto europeo	106
13.2.	La nuova disciplina dei servizi pubblici locali dettata dal d. lgs. 23 dicembre	. 100
	2022, n. 201	. 106
13.2.1.	Il perimetro applicativo	
13.2.2.	L'assunzione del servizio. Il principio di sussidiarietà orizzontale	
13.2.3.	Le modalità di affidamento e la scelta dell'in house	
10.2.0.	Le modulta di amadinente e la cocità dell'in node	
Capitolo 2	)	
	- strazione statale	. 108
1.	La struttura dell'Amministrazione statale	
2.	Il Governo	
 2.1.	I modelli di organizzazione ministeriale: dipartimentale e a direzione generale	
2.2.	Comitati interministeriali	
2.3.	Le Agenzie e le aziende autonome	
3.	Gli organi ausiliari	
3.1.	Il Consiglio di Stato	
3.2.	La Corte dei conti	
3.3.	Il Consiglio Nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL)	
3.4.	Il ruolo dell'Avvocatura dello Stato	

4.	Le Autorità indipendenti	111
5.	L'Amministrazione statale periferica	
5.1.	I Prefetti	
5.1.1.	La funzione ulteriore di Rappresentante dello Stato per i rapporti con le autonomie	
5.1.2.	Il ruolo del Prefetto nella normativa più recente	
5.2.	Il ruolo del Sindaco in veste di ufficiale di Governo	
0.2.	in ruoto del cinducci in recto di dinordie di corretto illinimi.	
Capitol		
ĽAmmi	inistrazione territoriale	114
1.	Autonomia e decentramento	
2.	Le Regioni	114
2.1.	L'autonomia statutaria	115
2.2.	L'autonomia legislativa	116
2.3.	L'autonomia regolamentare	116
2.4.	Le funzioni amministrative. Il superamento del principio del parallelismo.	
	Sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza	117
2.5.	L'autonomia finanziaria	117
2.6.	L'organizzazione regionale. Consiglio, Giunta e Presidente	118
3.	I controlli	
3.1.	I controlli sulle Regioni	
3.2.	I controlli sugli enti locali	
4.	Le conferenze permanenti	
	·	
Capitol		
Le font	i del diritto amministrativo	
1.	Le fonti del diritto amministrativo: nozioni e caratteri	
2.	Fonti secondarie e atti amministrativi generali: differenze	
3.	I regolamenti: fondamento e limiti	
3.1.	Classificazione dei regolamenti	123
4.	Le ordinanze	124
5.	Gli statuti	
6.	Testi unici	125
7.	Atti di incerta collocazione: piani regolatori generali, capitolati generali, bandi	
	militari, carta dei servizi pubblici, provvedimenti tariffari e prezzi	125
8.	Norme interne	126
8.1.	Le circolari	126
9.	La consuetudine	126
10.	La prassi amministrativa	126
Capitol		
	azioni giuridiche soggettive	127
1.	Il rilievo delle situazioni giuridiche soggettive nel diritto amministrativo	127
2.	Il diritto soggettivo	
3.	L'interesse legittimo	
3.1.	Il risarcimento dei danni: la lesione di interesse legittimo	
4.	La tutela delle posizioni giuridiche soggettive	
5.	Interessi semplici e interessi di fatto. L'azione popolare	
6.	Interessi collettive e interessi diffusi	
7.	La tutela degli interessi collettivi. L'azione di classe (class action)	131
7.1.	L'azione inibitoria	
7.2.	L'azione collettiva risarcitoria e la class action 'privata'	
7.3.	La class action pubblica	131

Capitolo		
-	pi dell'azione amministrativa	
1.	I principi che governano l'attività della Pubblica amministrazione	133
2.	Il principio di legalità	
3.	I principi di imparzialità e del giusto procedimento	
4.	Il principio di ragionevolezza	
5.	Il principio di buon andamento della P.A	134
6.	I principi di pubblicità e trasparenza. L'accesso ai documenti amministrativi:	
	cenni e rinvio	
7.	I principi europei	136
7.1.	Il principio del legittimo affidamento. La buona fede nel d.l. 16 luglio 2020,	
	n. 76, e nel Codice dei contratti pubblici del 2023	136
7.2.	Il principio di proporzionalità	
7.3.	Il principio del giusto procedimento	137
7.4.	Principio di precauzione	
8.	Semplificazione e liberalizzazione dell'attività amministrativa	
8.1.	La segnalazione certificata di inizio attività (S.c.i.a.)	
8.2.	Lo sportello unico	138
8.3.	Le conferenze di servizi	138
8.4.	Gli accordi: tra P.A. e privati, tra Amministrazioni, di programma	139
8.5.	Il silenzio devolutivo, il silenzio tra amministrazioni e il silenzio assenso	140
8.6.	Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive	141
8.6.1.	L'accertamento di ufficio	142
9.	L'informatizzazione della Pubblica amministrazione	142
9.1.	Agenda digitale e e-government	142
9.2.	II CAD	143
9.3.	Il procedimento digitale	143
9.4.	Gli strumenti dell'informatizzazione della P.A	
9.4.1.	In particolare: la posta elettronica certificata	
9.4.2.	La carta di identità elettronica	144
9.5.	P.A. digitale e diritti dei cittadini e imprese	144
9.6.	Difensore civico digitale	
10.	Utilizzo dell'algoritmo nell'esercizio dell'attività amministrativa. I principi di	
	conoscibilità, non esclusività della decisione algoritmica, non discriminazione	9
	algoritmica	
10.1.	Conoscibilità del modulo e dei criteri	145
10.2.	Il principio di non esclusività della decisione algoritmica	
10.3.	Il principio di non discriminazione algoritmica	
Capitol	o 7	
	mento amministrativo, accesso e privacy	147
1.	Il procedimento amministrativo	
2.	Le fasi del procedimento amministrativo	148
2.1.	La fase dell'iniziativa	
2.2.	La fase istruttoria	148
2.3.	La fase decisoria	-
2.4.	La fase integrativa dell'efficacia	
3.	I termini di conclusione del procedimento	
3.1.	Il mancato rispetto dei termini di conclusione del procedimento: i rimedi	
3.2.	I silenzi della P.A.	
4.	Il responsabile del procedimento	
5.	La partecipazione al procedimento amministrativo	

6.	La comunicazione di avvio del procedimento	152
6.1.	Le ipotesi di esonero dall'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento	
6.2.	Contenuti della comunicazione di avvio del procedimento	
7.	Intervento nel procedimento e diritti dei partecipanti	
8.	Il preavviso di rigetto	
9.	L'ambito di applicazione della legge sul procedimento amministrativo	
10.	L'accesso	
10.1.	I tre accessi. Accesso classico o documentale, accesso civico, accesso	
10.1.	generalizzato	155
10.2.	L'accesso classico	
10.2.1.	I limiti all'accesso classico. L'accesso difensivo.	
10.2.2.	Accesso e riservatezza	
10.2.3.	Accesso agli atti di gara, prima e dopo il nuovo Codice dei contratti pubblici	
10.2.0.	del 2023.	156
10.2.4.	Gli strumenti di tutela	
10.2.4.	Accesso generalizzato agli atti di gara, prima e dopo il nuovo Codice dei	107
10.5.	contratti pubblici del 2023.	158
10.4.	I rapporti tra le diverse tipologie di accesso	
11.	La tutela della <i>privacy</i>	
11.1.	Gli organismi nazionali e internazionali di tutela della <i>privacy</i> : il Garante per la	150
1 1.1.	protezione dei dati personali	150
11.2.	La nozione di dato personale	
11.3.	La classificazione dei dati personali	
11.3.1.	Dati sensibili, genetici e biometrici	
11.3.1.	Dati quasi sensibili	
11.3.2.	Dati quasi serisibili	
11.4.	Il trattamento dei dati personali	
11.5.	Il trattamento dei dati sensibili	
11.6.	Il danno da trattamento dei dati sensibili	
11.7.	I soggetti coinvolti nel trattamento dei dati personali: il titolare dei dati	
11.7.	Segue: il titolare del trattamento dei dati personali	
11.7.1.	Segue: il responsabile del trattamento dei dati personali	
11.7.2.	Il Data Protection Officer	
		104
Capitolo	) 8 ovvedimenti amministrativi: tipologie, struttura e vizi	165
1.	Atto e provvedimento amministrativo: nozione e struttura	
1. 2.	Nozione e struttura dell'atto amministrativo.	
3.	Classificazione degli atti amministrativi	
3.1.	I pareri	
4.	Atti di alta amministrazione e atti politici	
5.	I provvedimenti amministrativi	
5.1.	l caratteri dei provvedimenti amministrativi: imperatività, esecutorietà,	100
J. 1 .	inoppugnabilità, tipicitàinoppugnabilità, tipicità	160
5.2.	La motivazione del provvedimento amministrativo	
5. <i>z</i> . 6.	La classificazione dei provvedimenti amministrativi	
6.1.	Provvedimenti ampliativi: la concessione	1/1 171
6.1.1.	L'autorizzazione	
6.1.2.	Figure affini all'autorizzazione: abilitazione, omologazione, nulla-osta, dispensa	
6.2.	I provvedimenti restrittivi: ordini, espropriazioni, requisizioni, confische, sequestri	
6.3.	Provvedimenti vincolati e discrezionali	
6.3.1.	l caratteri della discrezionalità	
U.J. I.	1 Garatteri uella Uisciezionalita	เ/อ

7.	Validità ed efficacia	173
7.1.	La nullità	174
7.1.1.	Nullità strutturale ed elementi essenziali	174
7.1.2.	L'azione di nullità	174
7.2.	L'annullabilità	174
7.2.1.	Vizi di legittimità e vizi di merito	174
7.2.2.	Il regime dell'atto annullabile	176
7.3.	Le illegittimità che non comportano annullamento	176
8.	I rimedi contro gli atti illegittimi e inopportuni: l'autotutela	176
8.1.	Il riesame con esito demolitorio: la revoca e l'annullamento d'ufficio	177
8.2.	Il riesame con esito conservativo: convalida, ratifica, sanatoria	178
9.	L'illegittimità costituzionale dell'atto amministrativo	178
10.	L'illegittimità dell'atto amministrativo per contrasto con il diritto europeo	179
11.	L'invalidità derivata	179
Capito		
l contro	olli	
1.	Nozione	181
2.	I controlli amministrativi	181
3.	I controlli sugli atti	181
4.	I controlli sugli organi	182
5.	Il controllo di gestione	182
5.1.	Il controllo interno di gestione	182
5.2.	Il controllo esterno sulla gestione	183
6.	Il ruolo della Corte dei Conti	183
Capito	lo 10	
	ubblici ed espropriazione	185
1.	I beni pubblici: nozione e classificazioni	
2.	I beni demaniali	
2.1.	I beni del demanio necessario	
2.2.	I beni del demanio eventuale	
2.3.	Regime giuridico dei beni demaniali	
2.4.	La sdemanializzazione	
3.	II federalismo fiscale	
4.	I beni patrimoniali indisponibili	
4.1.	Regime giuridico	
5.	I beni patrimoniali disponibili	
5.1.	Regime giuridico	
6.	I beni comuni	
7.	I diritti reali su beni altrui	
7.1.	Le servitù prediali pubbliche	
7.2.	I diritti di uso pubblico	
8.	La tutela dei beni pubblici	
9. 0.1	L'espropriazione per pubblica utilità	
9.1.	Tipologie di provvedimenti ablatori	
9.2.	I provvedimenti ablatori reali inseriti nella procedura espropriativa: l'occupazione.	
9.3.	La requisizione	
9.4.	Presupposti dell'espropriazione per pubblica utilità	191
9.5.	Il procedimento di esproprio: ambito oggettivo, soggetti coinvolti, fasi della	101
0.6	procedura	191 192
96	LINGERDUA DI ESPIONIO	147

Capitolo	11 ti della P.A. anche alla luce del nuovo Codice dei contratti pubblici (d. lgs. 31	
	023, n. 33)	194
1.	Il nuovo Codice dei contratti pubblici approvato con d. lgs. 31 marzo 2023,	
	n. 33: innovatività, immediata esecutività, regime transitorio	. 194
1.1.	Capacità di diritto privato della P.A. e contratti	
1.2.	Contratti attivi e passivi dell'Amministrazione	. 195
1.3.	Appalti e concessioni: l'ambito di applicazione della disciplina dei contratti pubblici	. 195
1.4.	Il contratto di disponibilità	. 196
2.	Il Codice dei contratti pubblici. La legge delega 21 giugno 2022, n. 78 e il	
	nuovo Codice dei contratti pubblici approvato con d. lgs. 31 marzo 2023, n. 33	. 197
2.1.	La legge delega 21 giugno 2022, n. 78 e lo schema di decreto legislativo	
	approvato in via preliminare il 16 dicembre 2022	. 197
2.1.1.	La disciplina intertemporale	. 197
2.1.2.	Come cambia il sistema delle fonti	. 197
2.1.3.	Il rilievo dei principi generali nel nuovo Codice del 2023	. 198
2.2.	I principi comuni alle fasi dell'affidamento e dell'esecuzione	. 199
2.2.1.	Principi relativi alla fase dell'affidamento	. 199
2.3.	I principi del nuovo Codice del 2023	. 199
2.3.1.	Il principio del risultato	. 199
2.3.2.	Il principio della fiducia	
2.3.3.	Principio dell'accesso al mercato	. 201
2.3.4.	Principi di buona fede e di tutela dell'affidamento	. 201
2.3.5.	Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del	
	Terzo settore	202
2.3.6.	Principio di auto-organizzazione amministrativa: in house e cooperazione	203
2.3.7.	Principio di conservazione dell'equilibrio contrattuale	
2.3.8.	Principi di tassatività delle cause di esclusione e di massima partecipazione	
2.3.9.	Principio di applicazione dei contratti collettivi nazionali di settore	
2.3.10.	Il conflitto di interesse	
3.	I contratti atipici	206
4.	La struttura della procedura di evidenza pubblica	
4.1.	La delibera a contrarre	. 208
4.2.	Il bando	. 208
4.3.	La scelta del contraente: le procedure di selezione	. 208
4.3.1.	Accordo quadro, aste elettroniche, dialogo competitivo, partenariato per	
	l'innovazione, project financing	. 208
4.4.	I termini di conclusione della procedura di selezione, le conseguenze della	
	relativa inosservanza e i rapporti tra la stessa e la pendenza di un contenzioso	209
5.	L'aggiudicazione e il contratto	
5.1.	Le offerte anormalmente basse	. 210
5.2.	La proposta di aggiudicazione	. 210
5.3.	Il contratto, la sua forma, i termini di conclusione, le conseguenze della	
	relativa inosservanza e l'approvazione	. 211
6.	La partecipazione alla procedura di gara: requisiti soggettivi, cause di	
	esclusione, soccorso istruttorio, partecipazione in forma associata, avvalimento,	
	subappalto. Le novità introdotte dal nuovo Codice del 2023	212
6.1.	I requisiti di partecipazione e le cause di esclusione prima e dopo il nuovo	
	Codice del 2023	. 212
6.2.	Il soccorso istruttorio. Le novità introdotte dal nuovo Codice del 2023	
6.3.	Partecipazione in forma associata alla gara: i raggruppamenti temporanei di	
	impresa. Le novità introdotte dal nuovo Codice del 2023	214

6.4.	Il contratto di avvalimento. Le novità introdotte dal nuovo Codice del 2023	214
6.5.	Il subappalto: le novità introdotte dal d.l. n. 77 del 2021 e dal nuovo Codice del 2023	215
6.5.1.	Il subappalto c.d. a cascata. Cosa cambia con il codice dei contratti pubblici del 2023	216
7.	Stipula e controlli	216
7.1.	Forma, termini di conclusione, conseguenze della relativa inosservanza e l'approvazione	216
7.2.	L'avvio di esecuzione e lo stand still, sostanziale e processuale	
7.3.	Interdittive antimafia	
8.	L'esecuzione del contratto	
8.1.	La diversità di disciplina rispetto ai contratti di diritto privato	219
8.1.1.	Immutabilità del prezzo, dell'oggetto e dell'esecutore	
8.1.2.	Le modifiche possibili	
8.1.3.	La proroga del contratto	
Capitol		
_	tizia amministrativa	
1.	La tutela giurisdizionale: i ricorsi amministrativi	
2.	Le tipologie di ricorsi amministrativi	
3.	La tutela giurisdizionale	
4.	La tutela giurisdizionale innanzi al giudice ordinario	
5.	La tutela giurisdizionale innanzi al giudice amministrativo	
5.1.	Organi della giustizia amministrativa	
5.2. 5.3.	Le articolazioni della giustizia amministrativa	
5.3. 6.	Le azioni esperibili innanzi al G.A	
6.1.	I principi	
6.2.	Le parti del rapporto processuale	
6.2.1.	La legittimazione e l'interesse	
6.3.	L'articolazione del processo	
6.3.1.	La fase introduttiva	
6.3.2.	La costituzione	
6.3.3.	Il giudizio cautelare	
6.3.4.	Lo speciale regime introdotto dall'art. 3, d.l. 7 luglio 2022, n. 85, abrogato	220
0.0	e confluito nell'art. 12 bis, I. 5 agosto 2022, n. 108, per il contenzioso PNRR	227
6.4.	La fase istruttoria	
6.5.	Estinzione	228
6.6.	Udienza	228
6.7.	Decisione del ricorso	228
6.8.	I mezzi di impugnazione	229
6.9.	Il giudizio di ottemperanza	229
6.10.	I riti speciali	230
Parte I		
Diritto		
Parte g	generale	
Capitol		000
_	i <b>introduttive</b>	
1.	·	
1.1.	Caratteri del diritto penale	∠ ≾ ≾

2.	La norma penale	234
3.	I principi del diritto penale italiano. Quadro d'insieme	
4.	Il principio di legalità	
5.	I corollari del principio di legalità	
5.1.	Il principio di riserva di legge	
5.2.	Il principio di precisione	
5.3.	Il divieto di analogia in materia penale	
5.4.	Il Principio di prevedibilità	
6.	Il principio di prevedibilità della legge penale	
6.1.	La più ampia disciplina dell'efficacia nel tempo della legge penale: retroattività	
0.1.		
6.1.1.	favorevole, successione mediata, leggi processuali	
	Abolitio criminis. È travolto il giudicato di condanna	
6.1.2.	Modifiche sopravvenute	
6.1.3.	Successione mediata	
6.1.4.	Il fondamento costituzionale del principio di retroattività favorevole	
6.1.5.	Leggi eccezionali e temporanee, decreti legge	
6.1.6.	Le leggi penali processuali	
6.1.6.A.	Le misure alternative alla detenzione	239
6.1.6.B.	La procedibilità	240
7.	La c.d. riserva di codice	240
8.	Il principio di territorialità	240
9.	Il riconoscimento delle sentenze straniere	242
Capitolo	2	
II reato		243
1.	Il reato e i soggetti del reato	243
2.	La responsabilità degli enti	244
3.	L'oggetto del reato	244
4.	Delitti e contravvenzioni	244
Capitolo		
	ura del reato	
1.	Struttura ed elementi del reato	
1.1.	Le teorie della bipartizione e della tripartizione	246
1.2.	Concezioni quadripartite	246
2.	L'elemento oggettivo del reato: condotta, evento, rapporto di causalità	246
2.1.	La condotta	247
2.1.1.	I reati omissivi	247
2.2.	L'evento	248
2.2.1.	Evento e condizioni obiettive di punibilità: la sentenza di fallimento nei reati	
	di bancarotta	248
2.3.	Il rapporto di causalità	
2.3.1.	La causalità omissiva	
3.	Le cause di giustificazione del reato	
3.1.	Il consenso dell'avente diritto	
3.2.	Esercizio del diritto	
3.2.1.	Problemi applicativi: diritto di cronaca, diritto di critica, reati culturalmente	∠ ∪ 1
U.Z. I.	orientati	251
3.3.	L'adempimento del dovere	
3.3.1.	L'agente provocatore	
3.4.	La legittima difesa	
3.4.1.	La legittima difesa domiciliare	∠ექ

3.5.	L'uso legittimo delle armi	254
3.6.	Lo stato di necessità	
3.7.	Le cause di giustificazione non codificate	255
3.8.	La disciplina. L'eccesso colposo e le scriminanti putative	256
4.	L'elemento soggettivo	
5.	La c.d. suitas della condotta	
5.1.	Suitas e imputabilità	
6.	Il dolo	
6.1.	Forme del dolo	
6.2.	Le gradazioni del dolo	
7.	La colpa	
7.1.	Colpa specifica e colpa generica	
7.1.	Colpa comune e colpa professionale. La colpa medica	
8.	La responsabilità oggettiva	
9.	La preterintenzione	
9. 10.	Le cause soggettive di esclusione del reato	
10.	L'aberratio	
11.1.		
	L'aberratio ictus	
11.2.	L'aberratio delicti	
11.3.	L'aberratio causae	265
04-1- 4		
Capitolo 4		066
	di manifestazione del reato	
1.	Il reato consumato	
1.1.	Il reato permanente e il reato abituale	
2.	Il delitto tentato	
2.1.	Gli elementi costitutivi del reato tentato	
2.2.	Desistenza e recesso attivo	
2.3.	Questioni applicative: tentativo, delitti colposi, delitti omissivi	
3.	Circostanze del reato	
3.1.	La classificazione delle circostanze	
3.2.	Il regime di imputazione delle circostanze	270
3.3.	Il concorso omogeneo di circostanze e il giudizio di comparazione in caso di	
	concorso eterogeneo	270
3.3.1.	Le deroghe al bilanciamento	271
3.4.	Le aggravanti comuni	271
3.5.	La recidiva	271
3.6.	Le attenuanti comuni	272
3.7.	Le attenuanti generiche	272
4.	Il concorso di persone nel reato	
4.1.	L'elemento oggettivo	
4.2.	L'elemento soggettivo. Dolo di concorso, concorso colposo e concorso di	
	cause colpose indipendenti	
4.3.	Le aggravanti e le attenuanti	
4.4.	Il concorso anomalo	
4.5.	Il concorso nel reato proprio	
4.3. 5.	Il concorso di reati	
5. 5.1.	Il concorso materiale di reati	
5.1.	Il concorso formale di reato	
_		
6.	Il concorso apparente di norme	
6.1.	Criteri regolatori: specialità, sussidiarietà, consunzione o assorbimento	2//
6.2.	Il reato progressivo, la progressione criminosa, ante factum e post factum	

	non punibili	277
6.3.	Il reato complesso	
7.	Il reato continuato	278
8.	Il reato impossibile	279
9.	Il reato putativo	
<b>^:</b>	l. r	
Capito il reo	10 5	291
1.	L'imputabilità	_
1.1.	Le cause di esclusione o di diminuzione dell'imputabilità	
2.	La capacità a delinquere	
3.	I tipi legali di delinquenti pericolosi (abituali, professionali o per tendenza)	
Capito		005
La pen		
1.	La pena. I principi costituzionali	
2.	Pene principali e pene accessorie	
3.	Le pene sostitutive	
4.	Le misure alternative alla detenzione	
5.	Determinazione della pena	289
6.	La punibilità. Le cause di estinzione del reato. La non punibilità per tenuità del fatto	200
7.	Le cause di estinzione della pena	
8.	Le misure di sicurezza	
9.	La giustizia riparativa introdotta dalla riforma Cartabia	
10. 11.	La depenalizzazione	
11.	Le conseguenze civili del reato	290
Parte	III	
<b>Diritto</b>	penale	
	speciale	
Canita	l <sub>~</sub> 1	
Capito	io i ni introduttive	301
1.	Introduzione	
1. 2.	l delitti	
3.	Le contravvenzioni	
٥.	Le contravvenzioni	30 1
Capito	lo 2	
	i contro la personalità dello Stato	
1.	Generalità	
1.1.	Il concetto di "personalità dello Stato"	302
2.	Classificazioni e caratteristiche strutturali	
3.	I delitti di attentato	303
4.	I delitti di associazione	303
5.	I delitti contro i segreti di Stato	
6.	I delitti di opinione	306
7.	Altre fattispecie	
Capito	lo 3	
	i contro la pubblica amministrazione	308
1.	Collocazione sistematica e bene giuridico tutelato	
2.	Le qualifiche	

3.	I delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione	
3.1.	Peculato (art. 314 c.p.)	
3.2.	Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.)	
3.3.	Malversazione di erogazioni pubbliche (art. 316-bis c.p.)	
3.4.	Indebita percezione di erogazioni pubbliche (art. 316-ter c.p.)	
3.5.	Concussione (art. 317 c.p.)	
3.6.	Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.)	
3.7.	l reati di corruzione (artt. 318-322 c.p.)	. 313
3.8.	Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità,	
	corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali	
	o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari	
	internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità	
	europee e di Stati esteri (art. 322-bis)	
3.9.	Custodia giudiziale dei beni sequestrati (art. 322-ter.1 c.p.)	315
3.10.	Riparazione pecuniaria (art. 322-quater c.p.)	. 315
3.11.	Causa di non punibilità (art. 323-ter c.p.)	315
3.12.	Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.)	
3.13.	Collaborazione processuale (art. 323-bis c.p.)	317
3.14.	Rivelazione di segreti d'ufficio (art. 326 c.p.)	
3.15.	Rifiuto e omissione di atti d'ufficio (art. 328 c.p.)	318
3.16.	Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente	
	della forza pubblica	318
3.17.	Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331 c.p.)	. 319
4.	I delitti dei privati contro la pubblica amministrazione	
4.1.	Causa di non punibilità ex art. 393-bis c.p.	
4.2.	Violenza o minaccia a un pubblico ufficiale (art. 336 c.p.)	
4.3.	Millantato credito (art. 346 c.p.) e traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.)	
4.4.	Altre fattispecie	
Capitol	o <b>4</b>	
i delitti	contro l'amministrazione della giustizia	. 323
1.	Generalità	
2.	Omessa denuncia di reato (artt. 361-364 c.p.) e omissione di referto	
	(art. 365 c.p.)	. 324
3.	Simulazione di reato (art. 367 c.p.)	
4.	Calunnia, autocalunnia, simulazione o calunnia per un fatto costituente	
	contravvenzione (artt. 368-370)	325
5.	Falsa testimonianza (art. 372 c.p.)	
6.	False dichiarazioni o attestazioni in atti destinati all'autorità giudiziaria	
	o alla Corte penale internazionale (art. 374-bis c.p.)	326
7.	Frode in processo penale e depistaggio (art. 375 c.p.)	
8.	I reati di favoreggiamento (artt. 378 ss. c.p.)	
9.	Ritrattazione (art. 376 c.p.)	
10.	Casi di non punibilità (art. 384 c.p.)	
11.	Evasione (art. 385 c.p.)	
12.	Agevolazione delle comunicazioni dei detenuti sottoposti alle restrizioni di cui	
	all'articolo 41-bis della legge 26 luglio 1975, n. 354. Comunicazioni in elusione	
	delle prescrizioni (art. 391-bias c.p.)	. 329
13.	Accesso indebito a dispositivi idonei alla comunicazione da parte di soggetti	
-	detenuti (art. 391-ter c.p.)	. 330
14.	Esercizio arbitrario delle proprie ragioni (artt. 392 e 393 c.p.)	
15	Altre fattisnecie	221

Capito		000
	ti contro l'ordine pubblico	
1.	Generalità	
3.	Associazione per delinquere (art. 416 c.p.)	
4.	Associazione di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis c.p.)	
5.	Scambio elettorale politico-mafioso (art. 416-ter c.p.)	
6.	Devastazione e saccheggio (art. 419 c.p.)	
7.	Altre fattispecie	336
Capito		
	ti contro l'incolumità pubblica	
1.	Generalità	
2.	Strage (art. 422 c.p.)	
3.	Incendio (artt. 423-425 c.p.)	337
4.	Disastro ferroviario (art. 430 c.p.) e attentato alla sicurezza delle installazioni nucleari (art. 433- <i>bis</i> )	338
5.	Crollo di costruzioni o altri disastri dolosi (art. 434 c.p.)	338
6.	Altre fattispecie	
Capito		
I delitt	ti contro l'ambiente	340
1.	Generalità	340
2.	Inquinamento ambientale (art. 452-bis c.p.)	340
3.	Morte o lesioni come conseguenza del delitto di inquinamento ambientale (art. 452-ter c.p.)	2/1
4	Disastro ambientale (art. 452-quater c.p.)	
4. 5.		
Э.	Altre fattispecie	341
Capito	olo 8 di contro la fede pubblica	244
1.	Nozione di "falso"	
1. 2.	Elemento soggettivo	
3.	Classificazione	
4.	I delitti di falsità in monete, in carte di pubblico credito e in valori di bollo	
5.	I delitti di falsità in atti	
7.	Falsità personali	347
Capito	olo 9 ti contro il patrimonio culturale	240
1.	La I. 9 marzo 2022, n. 22 e i reati contro il patrimonio culturale	
1. 2.	Le principali fattispecieLe	
Capito	olo 10	
	ti contro la persona	350
1.	Introduzione	
2.1.	Omicidio doloso (art. 575 c.p.). Omicidio colposo (art. 589 c.p.). Omicidio	500
	stradale (art. 589-bis c.p.)	351
2.2.	Omicidio del consenziente (art. 579 c.p.)	
2.3.	Istigazione o aiuto al suicidio (art. 580 c.p.)	
2.4.	Omicidio preterintenzionale (art. 584 c.p.)	
2.5.	Morte o lesioni come conseguenza di altro delitto (art. 586 c.p.)	353
2.6	Percosse (art 581 c n )	354

2.7.	Lesioni personali dolose (art. 582 c.p.). Lesioni personali colpose (art. 590 c.p.). Lesioni personali stradali (art. 590-bis)	25/
2.8.	Responsabilità colposa per morte o lesioni personali in ambito sanitario	334
2.0.	(art. 590-sexies c.p.)	256
2.9.	Rissa (art. 588 c.p.)	
2.9. 3.	I delitti contro l'onore	
3. 3.1.	Ingiuria e diffamazione (artt. 594 e 595 c.p.)	
3.1. 4.	I delitti contro la libertà individuale	
4. 4.1.	I delitti contro la personalità individuale	
4.1. 4.1.1.	Riduzione o mantenimento in schiavitù o servitù e tratta di persone	330
4.1.1.	(artt. 600 e 601 c.p.)	350
4.1.2.	Traffico di organi prelevati da persona vivente (art. 601-bis c.p.)	360
4.1.3.	I reati di sfruttamento sessuale dei minori (artt. 600-bis e ss. c.p.)	360
4.1.4.	Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 603-bis c.p.)	
4.1.4. 4.2.	I delitti contro l'uguaglianza	
4.2.1.	Propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale	502
<b>⊤.∠.</b> 1.	etnica e religiosa (art. 604-bis c.p.)	363
4.3.	I delitti contro la libertà personale	
4.3.1.	Sequestro di persona (art. 605 c.p.)	
4.3.2.	I reati sessuali (artt. 609-bis-609-duodecies c.p.)	
4.3.3.	Altre fattispecie (artt. 606-609 c.p.)	
4.4.	I delitti contro la libertà morale.	
4.4.1.	Violenza privata (art. 610 c.p.)	
4.4.2.	Atti persecutori (art. 612-bis c.p.)	
4.4.3.	Diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti (art. 612-ter c.p.)	
4.4.4.	Tortura (art. 613-bis c.p.)	
4.5.	I delitti contro l'inviolabilità di domicilio	
4.5.1.	Violazione di domicilio (art. 614 c.p.)	
4.5.2.	Altre fattispecie (artt. 615-615-ter c.p.)	
4.6.	I delitti contro l'inviolabilità dei segreti	
4.6.1.	Rivelazione di segreto professionale (art. 622 c.p.)	
1.0.1.	Titrolazione di degreto protessionale (art. 022 o.p.)	07 0
Capitolo		
	contro il patrimonio	
1.	Classificazione	
2.	Furto (artt. 624 e ss.)	
3.	Rapina (art. 628 c.p.)	
4.	Estorsione (art. 629 c.p.)	
5.	Sequestro di persona a scopo di estorsione (art. 630 c.p.)	374
6.	Invasione di terreni o edifici con pericolo per la salute pubblica o l'incolumità	
_	pubblica (art. 633-bis c.p.)	
7.	I delitti di danneggiamento	375
8.	Truffa (artt. 640 c.p.)	
9.	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-bis c.p.)	
10.	Frode informatica (art. 640-ter c.p.)	
11.	Usura (art. 644 c.p.)	
12.	Appropriazione indebita (art. 646 c.p.)	
13.	Ricettazione (art. 648 c.p.)	
14.	Riciclaggio (art. 648-bis c.p.)	
15.	Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.)	
16.	Autoriciclaggio (art. 648-ter.1 c.p.)	
17	Inotesi di confisca obbligatoria (art. 648-guater c.p.)	382

Capito		
	ntravvenzioni	
1.	Premessa	
2.	Contravvenzioni concernenti l'attività della P.A	
2.1.	Inosservanza dei provvedimenti dell'autorità (art. 650 c.p.)	383
2.2.	Altre fattispecie (artt. 651, 663, 663-bis, 666, 733 e 733-bis c.p.)	384
3.	Le altre contravvenzioni	385
Parte	IV	
Diritto	o processuale penale e Polizia Giudiziaria	
Capito		
II proc	esso penale	
1.	Il diritto processuale penale	
2.	Principi del giusto processo	389
3.	Schema del processo penale	390
Capito		
	etti del procedimento penale	
1.	Premessa	
2.	Il Giudice	
2.1.	La capacità del giudice	394
3.	Il Pubblico Ministero	394
3.1.	L'attività del P.M.	396
4.	L'imputato	397
4.1.	L'interrogatorio dell'indagato. I corollari del diritto di difesa	
4.2.	Differenza tra indagato e persona informata dei fatti. La disciplina dell'art. 63	
_	c.p.p.	
5.	Il difensore	-
6.	Gli altri soggetti	400
Capito		400
	lizia Giudiziaria	
1.	La polizia giudiziaria e il loro fondamento costituzionale: nozione e funzioni	
6.1.	Attività autonoma, attività delegata, attività successiva	
6.2.	Attività tipica e atipica	408
Capito	olo 4 ità della P.G	410
1.	Documentazione dell'attività di p.g. Verbale, annotazione, relazione di servizio .	410
Capito	olo 5 dificazioni	122
2.1.	La disciplina della prima notificazione	
2.1.	La disciplina della priffiche quassoive ella prima	423 422
۷.۷.	La disciplina delle notifiche successive alla prima	423
Capito	olo 6 zi di prova	125
1.	Nozioni generali	
1. 2.	Testimonianza	
3.	Esame delle parti private	
4.	Confronti e ricognizioni	429

5.	Esperimenti giudiziali	429
6.	La perizia	
7.	La consulenza tecnica di parte	
8.	Documenti	
Capito	olo 7	
	zi di ricerca della prova	432
1.	Premessa	
2.	Ispezioni	432
3.	Perquisizioni	
3.1.	Le perquisizioni previste dalle leggi speciali	
4.	Sequestro probatorio	
5.	Le Intercettazioni	
6.	Acquisizione dei tabulati telefonici	
Capito	olo 8	
	sure cautelari	441
1.	Caratteri generali e classificazioni	
2.	Condizioni di applicabilità	
3.	Esigenze cautelari	
4.	Criteri di scelta delle misure	
5.	Il procedimento cautelare	
5.1.	L'interrogatorio di garanzia	
6.	Vane ricerche e latitanza	
6.1.	Il mandato di arresto europeo	
Capito	sia 0	
Lamie	sure precautelari	451
1.	Le misure precautelari. La fonte costituzionale	
1. 2.	L'arresto	
2. 3.	Il fermo di indiziato di delitto	
3. 4.	L'arresto e il fermo del minorenne	
5. 6.	L'allontanamento d'urgenza dalla casa familiareIl procedimento nei casi di arresto o fermo	
Capito	·	
	agini preliminari	460
1.	Funzione e caratteri generali delle indagini preliminari	
2.	Atti segreti e conoscibili	
3.	L'acquisizione della notizia di reato. Denuncia e referto	
3. 4.	La comunicazione della notizia di reato ad opera della p.g	
4. 5.	L'iscrizione della notizia di reato ad opera della p.g L'iscrizione della notizia di reato ad opera del P.M	
5. 6.	Le condizioni di procedibilità	402402 161
7.	L'incidente probatorio	
7. 8.		
-	La durata delle indagini	
9. 10	Archiviazione	
10.	L'avviso di conclusione delle indagini	
11.	Richiesta di rinvio a giudizio	4/1
Capito		_
	nza preliminare	
1.	Funzione e caratteri dell'udienza preliminare	
2.	Svolgimento dell'udienza preliminare	472

Capito		
	edimenti speciali	
1.	Premessa	
2.	Giudizio abbreviato	
3.	II patteggiamento	
4.	Il giudizio direttissimo	
5.	Il giudizio immediato	
6.	Il procedimento per decreto	
7.	La sospensione del processo con messa alla prova	
8.	L'oblazione	483
Capito		
	izio di primo grado	
1.	Il giudizio di primo grado in generale	
2.	La fase degli atti preliminari al dibattimento	
3.	I principi generali che regolano il dibattimento	
4.	Gli atti introduttivi al dibattimento	
5.	L'istruttoria dibattimentale	
6.	La discussione delle parti e la decisione	492
Capito		
	edimento davanti al tribunale in composizione monocratica	
1.	Il procedimento con citazione diretta a giudizio	
2.	L'udienza predibattimentale	
3.	Il rito ordinario (con udienza preliminare)	
4.	I procedimenti speciali	497
Capito		
•	edimento davanti al Giudice di pace	
1.	Peculiarità del processo innanzi al giudice di pace	
2.	Il giudizio	
3.	Definizioni alternative del procedimento	
4.	Le impugnazioni	503
Capito		
	edimento davanti al tribunale per i minorenni	
1.	Caratteristiche generali del procedimento minorile	
2.	Le misure restrittive della libertà personale	
2.1.	L'arresto e il fermo	
2.2.	Misure cautelari	
3.	Udienza preliminare e dibattimento	
4.	l riti alternativi	
5.	Le decisioni	507
Capito		
Le imp	ugnazioni e l'esecuzione	
1.	Classificazioni e principio di tassatività	
2.	Le condizioni dell'impugnazione	
3.	Forma e termini delle impugnazioni	511
4.	La disciplina della causa di improcedibilità dell'azione penale nei giudizi di	
	impugnazione introdotta dalla c.d. "Riforma Cartabia"	
5.	L'appello	
6.	Il ricorso per cassazione	515

7.	Richiesta per l'eliminazione degli effetti pregiudizievoli delle decisioni adottate in violazione della C.E.D.U.	E10
0	La revisione	
8. 9.		
9. 10.	La rescissione del giudicato	
10.	Lesecuzione	. 521
Parte V Legisla	zione di pubblica sicurezza	
Capitolo	·	
	lica sicurezza	. 525
<b>, , , , , ,</b>	Nozione ed evoluzione del concetto di pubblica sicurezza	
2.	Differenze tra il concetto di polizia amministrativa e di sicurezza	
3.	L'ordinamento dell'Amministrazione di pubblica sicurezza	
3.1.	Il Ministero dell'interno e il Dipartimento di pubblica sicurezza	
3.1.1.	Gli organi dipendenti dal Ministero dell'interno	
3.2.	Gli organi periferici	
3.2.1.	Le Autorità provinciali	
3.2.2.	Le Autorità İocali	. 529
3.3.	Il Comitato interministeriale per la sicurezza della Repubblica (CIRS)	
3.4.	Il Dipartimento di Pubblica Sicurezza	. 530
3.5.	Il Capo della polizia	. 530
3.6.	Il Comitato Nazionale dell'ordine e della sicurezza pubblica (CNOSP)	
3.7.	Consiglio generale per la lotta alla criminalità organizzata	
3.8.	La Direzione investigativa Antimafia (D.I.A.)	
3.9.	Il Consiglio Nazionale di Polizia	
3.10.	Il Comitato provinciale dell'ordine e della sicurezza pubblica	
4.	Il Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza (TULPS)	
4.1.	L'evoluzione della nozione di "pubblica sicurezza" nel TULPS	
4.3.	La successione delle modifiche normative e gli interventi di depenalizzazione	
4.4.	Le sanzioni amministrative per violazione delle disposizioni del TULPS	
4.5. -	Le sanzioni amministrative accessorie	
5.	I provvedimenti di polizia	
5.1.	I provvedimenti di polizia: nozione	
5.2.	I possibili contenuti dei provvedimenti di polizia	
5.3.	Le autorizzazioni	
5.3.1.	Le tipologie di autorizzazioni	
5.3.2. 5.3.3.	Classificazione delle autorizzazioni	
5.3.3. 5.3.4.	Gli impedimenti al rilascio di autorizzazioni	. 330
5.3. <del>4</del> . 5.3.5.	La competenza a emettere le autorizzazioni di polizia	520
5.3.6.	L'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione	
5.3.7.	La riforma della precedente autorizzazione: sospensione e revoca	
5.3.8.	I poteri di accertamento successivi al rilascio dell'autorizzazione	
5.3.6. 5.4.	Gli ordini	
5. <del>4</del> . 5.5.	I provvedimenti di urgenza	
6. 6.	L'esecutorietà dei provvedimenti emanati dalle autorità di P.S. e le conseguenti	. 0-10
٠.	caratteristiche	541
6.1.	L'esecutorietà: art. 5, comma 1, TULPS	
6.2.	L'esecuzione d'ufficio: art. 5, comma 2, TULPS	
6.3.	I provvedimenti infungibili e l'uso della forza pubblica: art. 5, comma 3, TULPS	
6.4.	Le sanzioni	

7.	Le attività di Pubblica sicurezza	5/12
7. 7.1.	Le riunioni pubbliche e gli assembramenti	
7.1. 7.1.1.	La disciplina generale	
7.1.1. 7.1.2.	Le manifestazioni o grida sediziose	
7.1.2. 7.1.3.	Lo scioglimento della riunione	
7.1.3. 7.1.4.	Il divieto di indossare caschi protettivi	
7.1. <del>4</del> . 7.2.	Le armi	
7.2. 7.2.1.	La definizione di arma	
7.2.2. 7.2.3.	Le classificazioni delle armi introdotte dalla L.110/1975	
	Altre tipologie di armi	
7.2.4.	La classificazione delle munizioni	
7.2.5.	La regolamentazione normativa delle armi e delle munizioni	545
7.2.5.1.	Gli artt. 28 e 31 TULPS: la disciplina in materia di fabbricazione, assemblaggio,	- 4-
	importazione e trasporto di armi da guerra e di altre armi	
7.2.5.2.	Gli obblighi a carico degli armaioli	
7.2.5.3.	La figura dell'intermediario	
7.2.5.4.	La detenzione delle armi comuni e l'obbligo di denuncia	
7.2.5.5.	Il porto d'armi	
7.2.6.	La disciplina delle armi giocattolo	
7.2.7.	Le armi improprie	
7.2.8.	Materie esplodenti	
7.2.9.	Passeggiate in forma militare con armi	
7.3.	Le accensioni pericolose e i gas tossici	
7.4.	Ascensori e montacarichi	
7.5.	Portieri e custodi di magazzini	
7.6.	Spettacoli e trattenimenti pubblici	550
7.6.1.	Le varie tipologie di locali	551
7.6.2.	La disciplina giuridica contenuta nel TULPS	551
7.6.3.	L'art. 85-bis TULPS: il divieto di installazione di dispositivi audiovisivi	552
7.7.	Tipografie e arte fotografica	552
7.8.	Scritti, disegni e affissioni	552
7.9.	Agenzie d'affari	. 553
7.10.	Istituti di vigilanza e investigazione	553
7.10.1.	La disciplina degli istituti di vigilanza privata	
7.10.2.	L'art. 138 TULPS: le guardie particolari giurate	
7.11.	Gli esercizi pubblici	
8.	I documenti per l'identificazione delle persone	
8.1.	La carta di identità	
8.3.	Il passaporto ordinario individuale	
8.4.	Il passaporto collettivo	
8.5.	Il lasciapassare	
8.6.	Il ritiro del passaporto	
8.7.	Sanzioni in caso di espatrio	
8.8.	Il fermo di identificazione	
9.	I divieti di accesso a determinati luoghi pubblici o aperti al pubblico: le diverse	003
	tipologie di "DASPO"	560
9.1.	Il DASPO relativo alle manifestazioni sportive: l'art. 6 della L. 13 dicembre	- 550
z. i .	1989, n. 401	560
9.2.	Il c.d. "DASPO urbano" o DAU	
9.3.	Il c.d. "DALP": gli artt. 13 e 13-bis del D.l. n. 14 del 2017	
10.	La documentazione antimafia	
10.	La comunicazione antimafia	. 564 564

10.2. 10.2.1.	L'informazione antimafiaL'ambito di applicazione dell'informazione antimafia e la sua progressiva	
	estensione alla "economia privata" e all'ambito risarcitorio	. 566
10.2.2.	Il contraddittorio endoprocedimentale ai fini dell'emissione di una interdittiva antimafia	E60
11.	Le altre misure amministrative di prevenzione delle più gravi forme di criminalità	
11.1.	Lo scioglimento dei Consigli comunali e provinciali per infiltrazioni mafiose	
11.2.	Le misure di prevenzione della corruzione	
11.3.	La prevenzione del delitto di stalking	5/1
Parte VI Elementi	di disciplina degli stranieri	
Capitolo 1		
	ri	. 575
1.	Nozioni	. 575
1.1.	La condizione giuridica dello straniero	
2.	L'acquisto e la perdita della cittadinanza italiana	
2.1.	I modi di acquisto della cittadinanza italiana	
2.2.	I casi di perdita della cittadinanza italiana	. 577
2.3.	Il riacquisto della cittadinanza	
2.4.	Decadenza dalla e rinuncia alla cittadinanza	
2.5.	Giurisdizione	. 579
3.	Gli Enti competenti in materia di stranieri	
3.1.	Lo Sportello Unico per l'immigrazione	
3.2.	La Questura	
4.	L'ingresso dei cittadini extracomunitari nel territorio della Repubblica	. 580
4.1.	Le modalità di ingresso dei cittadini extracomunitari nel territorio italiano	. 580
4.2.	Il visto di ingresso	580
4.2.1.	Il "Visto Schengen"	
4.2.2.	Il Visto a validità territoriale limitata	581
4.2.3.	Il "Visto nazionale"	
4.2.4.	Caratteri dei visti e Autorità competenti al loro rilascio	581
4.2.5.	Gli impedimenti al rilascio del visto	
4.2.6.	I motivi e gli scopi del visto	
4.2.7.	La durata del visto	
4.3.	Il sistema delle quote	
4.4.	La dimostrazione dei mezzi di sussistenza economica	
4.5.	I titoli di soggiorno	
4.5.1.	Il permesso di soggiorno	
4.5.2.	I minori stranieri non accompagnati	
4.5.3.	La ricevuta di dichiarazione di soggiorno	
4.5.4.	Il permesso di soggiorno Carta Blu UE	
4.5.5.	Il permesso di soggiorno per casi speciali	
4.5.6.	Il permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo	
4.5.7.	Il ricongiungimento familiare	
4.5.8.	Il permesso per motivi di lavoro	
4.5.8.1.	Il rilascio del permesso di soggiorno per motivi di lavoro: il contratto di soggiorno	
4.5.8.2.	Le vicende del rapporto: la perdita del lavoro	
5.	L'uscita degli stranieri extracomunitari dall'Italia	589
5.1.	Le ipotesi di "uscita forzosa" dello straniero extracomunitario dal territorio dello Stato	. 589

5.2.	Il respingimento	
5.3.	L'espulsione	
5.3.1.	L'espulsione amministrativa	
5.3.2.	L'espulsione giudiziaria	
5.3.3.	I Programmi di rimpatrio assistito	
6.	La circolazione dei cittadini comunitari	
6.1.	La libera circolazione nel diritto dell'Unione europea	
6.2.	Il controllo alle frontiere	
7.	La protezione internazionale e la protezione sussidiaria	596
7.1.	Nozione di "rifugiato"	596
7.2.	Le novità introdotte dalla Legge 132/2018	596
8.	Le conseguenze a livello amministrativo e penale in caso di violazione della	
	normativa sull'immigrazione	
8.1.	Le sanzioni amministrative in caso di violazione della normativa sull'immigrazione	
8.2. 8.2.1.	Le sanzioni penali in caso di violazione della normativa sull'immigrazione Le fattispecie inerenti all'ingresso dello straniero in Italia: il reato di	597
0.2.1.	favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e l'ingresso e soggiorno illegale	598
8.2.2.	Le fattispecie inerenti alla permanenza dello straniero in Italia	
8.2.3.	Le fattispecie inerenti all'espulsione dello straniero	
8.2.4.	Le fattispecie inerenti alle discriminazioni dello straniero	
8.2.5.	Le fattispecie inerenti al mondo del lavoro	
Parte VI		
Ordinam	iento degli enti locali	
Capitolo		
	a: la disciplina costituzionale degli enti locali	
1.	Gli enti locali: definizione e disciplina costituzionale	
2.	L'autonomia degli enti locali	
2.1.	L'autonomia legislativa delle Regioni	604
2.2.	Le altre forme di esercizio della potestà normativa: l'autonomia statutaria e	
	l'autonomia regolamentare	
2.3.	L'autonomia amministrativa	605
2.3.1.	Il principio di sussidiarietà verticale e orizzontale: definizione e fondamento giuridico	605
2.3.2.	Il principio di adeguatezza	
2.4.3.	Il principio di differenziazione	
2.4.3.	L'autonomia finanziaria	
2.5.	Limiti all'autonomia degli enti sub-statali: il potere sostitutivo dello Stato,	000
2.5.	disciplina del treaty making power regionale e vincoli all'indebitamento	606
2.5.1.	UISCIDIINA DELITEATY ITIANITO DOWEL TEUIONALE E VINCOL ALL INDEDITATIENTO	000
3.	I poteri sostitutivi nella governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza Il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali	607
	I poteri sostitutivi nella governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza Il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali	607
Capitolo 2	I poteri sostitutivi nella governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza Il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali	607 607
	I poteri sostitutivi nella governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza Il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali	607 607 <b>609</b>
Capitolo : Il Comune 1.	I poteri sostitutivi nella governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza  Il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali	607 607 <b>609</b> 609
Capitolo 2 Il Comune 1. 2.	I poteri sostitutivi nella governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza  Il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali	607 609 609 609
Capitolo : Il Comune 1. 2. 3.	I poteri sostitutivi nella governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza  Il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali	607 609 609 609
Capitolo : Il Comune 1. 2. 3. 3.1.	I poteri sostitutivi nella governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza  Il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali	607 609 609 609 610
Capitolo : Il Comune 1. 2. 3. 3.1. 3.2.	I poteri sostitutivi nella governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza  Il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali	607 609 609 609 610
Capitolo : Il Comune 1. 2. 3. 3.1.	I poteri sostitutivi nella governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza  Il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali	607 609 609 609 610 610

3.3.	Le variazioni territoriali del Comune	611
3.3.1.	L'istituzione di nuovi Comuni mediante creazione e mediante fusione (anche per incorporazione)	611
3.3.1.1.	La disciplina del passaggio dai singoli Comuni al nuovo Comune risultante	0 1 1
0.0.1.1.	dalla fusione	612
3.3.1.2.	Gli incentivi economici alla fusione	
3.3.2.	Il distacco	
4.	La popolazione	
5.	Il patrimonio	
6.	La soggettività giuridica del Comune	
7.	L'autonomia del Comune	
7.1.	Gli statuti comunali (rinvio)	
7.2.	I regolamenti comunali (rinvio)	
7.3.	Le funzioni amministrative del Comune	
7.3.1.	La classificazione delle funzioni amministrative del Comune in funzioni propri	
, .0	funzioni conferite e funzioni fondamentali: fondamento giuridico	
7.3.2.	Le funzioni proprie e le funzioni conferite	
7.2.3.	Le funzioni fondamentali	
8.	Gli organi di governo del Comune e la forma di governo	
9.	Il Consiglio comunale	
9.1.	Ruolo e natura del Consiglio comunale	
9.2.	L'organizzazione del Consiglio comunale: i regolamenti interni	
9.3.	La composizione del Consiglio comunale	
9.3.1.	Il Sindaco (rinvio)	
9.3.2.	l consiglieri comunali	
9.3.2.1.	Il numero dei consiglieri comunali	
9.3.2.2.	I diritti dei consiglieri comunali	
9.3.2.3.	Le elezioni dei consiglieri comunali (rinvio)	
9.3.2.4.	La durata in carica dei consiglieri comunali e le cause di cessazione anticipata	
9.3.3.	Il Presidente del Consiglio comunale	
9.4.	L'articolazione interna del Consiglio comunale: le commissioni consiliari ed	
	i gruppi consiliari	621
9.4.1.	Le commissioni consiliari	
9.4.2.	I gruppi consiliari	
9.5.	L'organizzazione dei lavori: le sedute e gli adempimenti connessi alla prima	
	seduta	622
9.6.	Le funzioni del Consiglio comunale	622
9.7.	La durata in carica e le cause di cessazione del Consiglio comunale	623
10.	La Giunta comunale	
10.1.	Ruolo e natura della Giunta comunale	624
10.2.	La composizione della Giunta comunale	624
10.2.1.	Il Presidente della Giunta comunale: il Sindaco (rinvio)	624
10.2.2.	Gli assessori	
10.2.2.1.	Il numero	624
10.2.2.2.	La nomina	625
10.2.2.3.	La durata in carica e le cause di cessazione dalla carica	626
10.3.	La durata in carica della Giunta comunale	626
10.4.	Le competenze della Giunta comunale	626
11.	Il Sindaco	627
11.1.	L'elezione del Sindaco	627
11.2.	La durata della carica e il divieto del terzo mandato consecutivo	628
11.3.	Le funzioni del Sindaco: premessa	629

11.3.1.	Le funzioni del Sindaco quale capo dell'amministrazione comunale	629
11.3.2.	Le funzioni del Sindaco quale ufficiale del Governo	
11.3.3.	Le ordinanze sindacali	631
11.3.3.1.	Le ordinanze contingibili ed urgenti	631
11.4.	Il Vicesindaco	
Capitolo		
La provin	cia	
1.	Premessa. La riforma delle Province alla luce della I. 7 aprile 2014, n. 56	
2.	La definizione di Provincia	
3.	Gli elementi costitutivi della Provincia	
3.1.	Il territorio	
3.1.1.	Le forme di decentramento territoriali: le circoscrizioni provinciali	
3.2.	La popolazione	
3.3.	Il patrimonio	635
4.	L'istituzione di nuove Province	
5.	L'autonomia della Provincia	
5.1.	Gli statuti provinciali (rinvio)	
5.2.	I regolamenti provinciali (rinvio)	
5.3.	Le funzioni amministrative	
5.3.1.	Le funzioni proprie	
5.3.2.	Le funzioni conferite	
5.3.3.	Le funzioni delle Province alla luce della I. 7 aprile 2014, n. 56	
6.	I nuovi organi della Provincia	
6.1.	Il Presidente della Provincia	
6.2.	Il Consiglio provinciale	
6.3.	L'Assemblea dei Sindaci	639
Capitolo		640
	netropolitana e Roma Capitale	
1.	Premessa. L'istituzione delle Città metropolitane	
2.	La definizione di Città metropolitana	
3.	Gli organi della città metropolitana	
3.1.	Il Sindaco metropolitano	
3.2.	Il Consiglio metropolitano	
3.3.	La Conferenza metropolitana	
4.	Le funzioni della Città metropolitana	
5.	Roma Capitale	
5.1.	Le funzioni di Roma Capitale	642
Capitolo	5 dei comuni. Le comunità montane. Le comunità isolane o di arcipelago.	
	ne associativene	643
1.	Le Unioni di Comuni	
2.	Le Comunità montane	
3.	Le Comunità isolane o di arcipelago	
4.	Le altre forme associative	
4.1.	Le convenzioni	
4.2.	I Consorzi	
4.3.	L'esercizio associato di funzioni e di servizi da parte dei Comuni	
4.4.	Gli accordi di programma	

Capito		
-	tecipazione del cittadino	
1.	Le forme di partecipazione del cittadino	
2.	Le libere forme associative e gli organismi di partecipazione	
3.	La partecipazione procedimentale	
4.	La consultazione popolare	
5.	I referendum locali	
6.	L'azione popolare	
7.	Il difensore civico	
8.	L'accesso	653
Capito		4
	tuti e i regolamenti	
1.	Introduzione	
2.	Gli statuti	
2.1.	Il procedimento di formazione degli Statuti	
3.	l regolamenti	656
Capito		
	ma elettorale dei comuni, delle province e delle città metropolitane	
1.	Le elezioni degli organi comunali	
1.1.	I Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti	
1.2.	I Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti	
2.	Le elezioni degli organi provinciali	
3.	L'elezione degli organi delle Città metropolitane	661
4.	I requisiti dei candidati alle elezioni locali e le ipotesi di incompatibilità,	
	ineleggibilità e incompatibilità	
4.1.	Incandidabilità	
4.2.	Sospensione e decadenza a seguito di condanne penali	
4.3.	Ineleggibilità	
4.4.	Incompatibilità	665
4.5.	Particolari cause di impedimento e cause di incompatibilità alla carica di Sindaco, presidenti provinciali e assessori	666
4.6.	Le cause di incompatibilità per i componenti degli organi di indirizzo	
Capito	lo 9	
	ministratori locali	669
1.	Gli amministratori locali: definizione	
2.	I doveri degli amministratori locali	
3.	I diritti degli amministratori locali	
3.1.	I permessi e le licenze	
3.2.	Aspettative	
3.3.	Le indennità e i gettoni di presenza	
3.4.	Il rimborso spese	
3.5.	Oneri previdenziali, assistenziali e assicurativi	
4.	La I. 7 aprile 2014, n. 56	
5.	Pubblicazione di dati e informazioni relativi ai titolari di incarichi politici	
6.	Rimozione e sospensione degli amministratori locali: art. 142 TUEL	
Capito	lo 10	
	ilico impiego	675
	Il rapporto di pubblico impiego	

2.	Rapporto di pubblico impiego e rapporto onorario	676
3.	La c.d. privatizzazione del rapporto di pubblico impiego	
4.	Inquadramento normativo del rapporto di lavoro dei dipendenti degli enti locali	677
5.	l rapporti tra legge e contrattazione nella disciplina del rapporto di lavoro: evoluzione	
6.	La contrattazione collettiva nazionale e integrativa	
6.1.	Le materie oggetto di contrattazione collettiva	
6.2.	I comparti	
6.3.	L'ARAN e i sindacati	
6.4.	Il procedimento di contrattazione collettiva: l'art. 47 D.Lgs. 165/2001	679
7.	La contrattazione collettiva degli enti locali	679
7.1.	I primi contratti collettivi negli anni '90 e 2000	
7.2.	Il CCNL del Comparto Funzioni Locali per il periodo 2016 - 2018	
7.3.	Il CCNL del Comparto Funzioni Locali per il periodo 2019 - 2021	681
8.	L'accesso all'impiego pubblico	
8.1.	Inquadramento normativo della disciplina	682
8.2.	Le procedure di reclutamento del personale: i principi fondamentali	
8.3.	Le procedure di reclutamento del personale: l'art. 35, comma 1, D.lgs. 165/2001	683
8.4.	Le procedure di reclutamento del personale: le assunzioni dirette	683
9.	L'ordinamento degli uffici e dei servizi	
10.	L'art. 90 T.U.E.L.: gli uffici di staff	684
11.	Il c.d. fabbisogno personale degli uffici	684
12.	Costituzione, modificazioni, sospensione ed estinzione del rapporto di impiego presso la P.A	684
12.1.	Il contratto di assunzione	
12.1.	Le modificazioni e la sospensione del rapporto di lavoro	
12.3.	La cessazione del rapporto contrattuale: le cause di estinzione previste dalla	
10.4	contrattazione collettiva	
12.4. 12.5.	Cause di estinzione di stampo pubblicistico	
12.5. 13.	Le cause di estinzione di origine privatistica	
13. 13.1.	I diritti dei lavoratore pubblico	
13.1.	I diritti patrimoniali dei pubblico dipendente: il diritto all'ufficio	
13.2. 13.2.1.	I diritti non patrimoniali del pubblico dipendente: il diritto allo svolgimento	
13.2.2.	delle mansioni I diritti non patrimoniali del pubblico dipendente: il diritto alle progressioni	687
	di carriera	687
13.2.3.	I diritti non patrimoniali del pubblico dipendente: il diritto al riposo e le ferie	687
13.2.4.	I diritti non patrimoniali del pubblico dipendente: il diritto di sciopero	
13.2.5.	Altri diritti non patrimoniali del pubblico dipendente	688
14.	I doveri del pubblico dipendente	688
15.	Il Codice di comportamento dei pubblici dipendenti	689
15.1.	Conseguenze in caso di violazioni dei doveri del Codice	690
16.	L'istituto del "whistleblowing"	690
17.	Gli obblighi del dipendente degli enti locali disciplinati dal CCNL 16 novembre 2022.	690
18.	Le sanzioni disciplinari previste dal CCNL 16 novembre 2022	692
19.	La responsabilità del pubblico impiegato	
19.1.	La responsabilità penale	
19.2.	La responsabilità civile	693
19.3.	Responsabilità erariale e contabile. Il nuovo regime previsto dai D.L. 16 luglio 2020, n. 76, e 31 maggio 2021, n. 77, e la disciplina introdotta dal Codice dei	
	contratti nubblici del 2023	693

19.4.	Le diverse tipologie di danno erariale	694
20.	La responsabilità disciplinare	695
21.	La dirigenza pubblica	695
21.1.	La dirigenza degli enti locali	696
21.2.	Il conferimento degli incarichi dirigenziali	696
21.3.	La revoca degli incarichi dirigenziali	697
21.4.	La delega di incarichi dirigenziali	697
21.5.	L'art. 110 TUEL: il conferimento di incarichi a contratto	697
21.6.	I contratti di collaborazione autonoma	697
21.7.	La responsabilità dirigenziale	698
21.8.	Il Direttore generale	
21.9.	La responsabilità disciplinare dei dirigenti	698
21.10.	Il d.lgs. 39/2013: l'inconferibilità e incompatibilità di incarichi dirigenziali	
	presso le pubbliche amministrazioni	699
21.10.1.	Inconferibilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica	
	amministrazione	
21.10.2.	I casi di incompatibilità	
22.	Il Segretario comunale e provinciale	700
22.1.	Le origini della figura e il suo inquadramento giuridico attuale	
22.2.	I compiti e le attribuzioni del Segretario	700
22.3.	Reclutamento e formazione del Segretario	
22.4.	La nomina e la revoca del Segretario	
22.5.	Il Segretario privo di incarico	702
Capitolo	11	
Gli atti de	egli enti locali	703
1.	La struttura degli atti amministrativi degli enti locali	
2.	Deliberazioni consiliari: iter procedimentale	
3.	Procedimento deliberativo di altri organi collegiali	
4.	Le ordinanze del Sindaco	
4.1.	Le ordinanze ordinarie	
4.2.	Le ordinanze contingibili e urgenti	
5.	Decreti ed altri atti del Sindaco e del Presidente della Provincia	
6.	Conoscibilità degli atti del Sindaco e del Presidente della Provincia	
7.	Il messo comunale e il messo notificatore	
8.	Atti dei dirigenti	
8.1.	Le determinazioni: struttura e contenuto	
8.1.1.	Le determinazioni aventi implicazioni contabili	
8.1.2.	Le determinazioni non aventi implicazioni contabili	
8.2.	Ordinanze dei dirigenti, ovvero ordinanze gestionali	
8.3.	Ordinanze-ingiunzioni	
9.	I pareri dei responsabili dei servizi	
10.	I pareri dell'organo di revisione	
11.	Il visto di regolarità contabile	712
Capitolo		
I controll		
1.	Nozione di controllo amministrativo	
2.	Le diverse tipologie di controlli amministrativi	
3.	I controlli sugli atti	
4.	I controlli sugli atti degli enti pubblici	
4.1.	Il controllo del Prefetto di cui all'art. 135 del TUEL	715

4.2.	Il controllo sostitutivo sugli atti: gli artt. 136 e 137 del TUEL	715
4.3.	L'annullamento straordinario degli atti degli enti locali	716
5.	I controlli sugli organi	
6.	I controlli sugli organi degli enti locali	716
6.1.	Lo scioglimento dei Consigli comunali e provinciali: art. 141 del TUEL	716
6.2.	Lo scioglimento dei Consigli comunali e provinciali per infiltrazioni mafiose	717
6.3.	Scioglimento dei Consigli comunali e provinciali per dissesto finanziario	
7.	Il controllo di gestione	
7.1.	Il controllo interno di gestione	
7.2.	Il controllo interno di gestione negli enti locali	
7.3.	Il Collegio dei revisori dei conti	
7.4.	Il controllo esterno sulla gestione	
7.5.	Il ruolo e i poteri della Corte dei Conti	
7.6.	I poteri di controllo esterno della Corte dei conti sugli enti locali	
Capitolo	13	
l servizi	comunali di interesse statale	
1.	I servizi di competenza statale affidati ai Comuni: l'art. 14 TUEL	
2.	Lo stato civile	725
2.1.	Gli uffici dello stato civile	725
2.2.	L'Ufficiale di stato civile	725
2.3.	Gli atti di stato civile	726
2.4.	Gli atti di stato civile	727
2.5.	Registrazioni relative alla cittadinanza	727
2.6.	Registrazioni relative agli atti di nascita	
2.6.1.	I registri di nascita	
2.6.2.	L'atto di nascita e la dichiarazione di nascita	728
2.7.	Registrazioni relative agli atti di matrimonio	729
2.7.1.	I registri di matrimonio	
2.7.2.	La richiesta di pubblicazione e i compiti dell'Ufficiale di stato civile	729
2.7.3.	L'atto di matrimonio	
2.8.	Registrazioni relative alle unioni civili	730
2.8.1.	Il registro delle unioni civili	730
2.8.2.	La richiesta di costituzione dell'unione civile e i compiti dell'Ufficiale di stato civile.	730
2.8.3.	L'atto di costituzione dell'unione civile	731
2.9.	Registrazione degli atti di morte	732
2.9.1.	I registri di morte	732
2.9.2.	La dichiarazione di morte e l'atto di morte	732
2.10.	La registrazione delle disposizioni anticipate di trattamento ("DAT")	732
2.11.	Rettificazione e correzione degli atti di stato civile	733
2.12.	Gli estratti degli atti dello stato civile e relativi certificati	733
3.	L'anagrafe	
3.1.	Il sistema anagrafico nazionale: APR, AIRE e INA	
3.2.	L'Anagrafe comunale della popolazione residente (APR)	734
3.3.	L'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE) e l'Indice nazionale anagrafi (INA)	735
3.4.	L'Anagrafe nazionale della popolazione residente ("ANPR")	
3.4.1.	Istituzione e funzioni	
3.4.2.	Il subentro dell'ANPR alle anagrafi comunali	736
3.5.	L'ufficiale dell'anagrafe	
3.6.	Adempimenti anagrafici	
3.6.1.	Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche	
	<u> </u>	

3.6.2.	Comunicazioni dello stato civile e dichiarazioni anagrafiche	.737
3.6.3.	L'accertamento anagrafico delle convivenze di fatto	. 738
3.7.	Le schede anagrafiche	. 738
3.8.	Certificazioni anagrafiche	. 738
3.9.	Altri compiti anagrafici del Comune	. 739
3.9.1.	Il rilascio della carta d'identità	. 739
3.9.2.	La carta d'identità elettronica (CIE)	. 739
3.9.3.	Comunicazione del cambio di residenza al Dipartimento per i trasporti	
4.	I servizi di statistica	. 740
4.1.	La revisione delle anagrafi in occasione dei censimenti e altri adempimenti	
	statistici dei Comuni	. 741
5.	Il servizio militare	
5.1.	Compiti dei Comuni in caso di riattivazione della leva	.742
6.	I servizi elettorali	. 743
6.1.	Il Responsabile dell'ufficio elettorale comunale	
6.2.	La Commissione elettorale comunale (CEC)	
6.3.	La Commissione elettorale circondariale	. 744
6.4.	Le liste elettorali	
6.4.1.	La revisione delle liste elettorali	
6.5.	Lo schedario elettorale e il fascicolo personale	
6.6.	compiti dei Comuni in occasione delle consultazioni elettorali	
6.7.	L'albo delle persone idonee all'ufficio di scrutatore di seggio elettorale	
6.8.	L'albo delle persone idonee all'ufficio di Presidente di seggio elettorale	. 748
Capitolo	0 14	
	te tributarie dei Comuni	
1.	La riforma dell'art. 119 Cost. e gli interventi normativi per il cd. federalismo fiscale	
1.2.	La (ormai superata) IUC	
1.3.	L'imposta municipale propria (IMU)	
1.4.	Tassa sui rifiuti (TARI)	
1.5.	I canoni patrimoniali di concessione, autorizzazione ed esposizione pubblicitaria	
1.6.	L'imposta di soggiorno e l'imposta di sbarco	. 753
1.7.	L'imposta di scopo per le opere pubbliche	. 754
1.8.	Ulteriori entrate tributarie dei Comuni: l'addizionale comunale all'Irpef; l'addizionale	
	comunale sui diritti di imbarco; la tassa per concorsi a posti di ruolo; il tributo	
	speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza	<b></b>
•	recupero dei rifiuti solidi; l'imposta immobiliare sulle piattaforme marine	
2.	Le entrate tributarie delle Province e delle Città metropolitane	
3.	Le entrate proprie non tributarie degli enti locali	. /50
4.	Le altre entrate da accensione di prestiti: l'assunzione di mutui; l'emissione	
	di prestiti obbligazionari; i prodotti derivati; il <i>leasing</i> finanziario; le anticipazioni	750
	di tesoreria; le aperture di credito	.756
Capitolo		750
	mento contabile	
1.	L'armonizzazione dei bilanci pubblici: il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118	
2.1.	Il principio dell'annualitàIl principio dell'unità	
2.2.	• •	
2.3. 2.4.	Il principio dell'universalità	
2.4. 2.5.	Il principio dell'integritàIl principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità	
2.5. 2.6	Il principio della significatività e rilevanza	. 762 763

2.7.	Il principio della flessibilità	763
2.8.	Il principio di congruità	
2.9.	Il principio della prudenza	764
2.10.	Il principio della coerenza	764
2.11.	Il principio della continuità e della costanza	764
2.12.	Il principio della comparabilità e della verificabilità	765
2.13.	Il principio della neutralità o imparzialità	765
2.14.	Il principio della pubblicità	765
2.15.	Il principio dell'equilibrio di bilancio	765
2.16.	Il principio della competenza finanziaria	765
2.17.	Il principio della competenza economica	765
2.18.	Il principio della prevalenza della sostanza sulla forma	766
3.	I principi contabili applicati	766
3.1.	Il principio della programmazione	766
3.2.	Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria	767
3.3.	Il principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale	
	degli enti in contabilità finanziaria	
3.4.	Il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato	767
4.	Il piano dei conti integrato	768
5.	Gli schemi di bilanci comuni	
6.	I documenti di programmazione finanziaria e contabile	
6.1.	Il documento unico di programmazione ("DUP")	
6.2.	Il bilancio di previsione finanziario	
6.3.	Il piano esecutivo di gestione ("PEG")	
7.	La gestione del bilancio	
7.1.	Le fasi dell'entrata: l'accertamento, la riscossione, il versamento	
7.2.	Le fasi della spesa: l'impegno, la liquidazione, l'ordinazione, il pagamento	
8.	Il rendiconto della gestione	
9.	Il bilancio consolidato	
10.	Il regolamento di contabilità	
11.	Deficit strutturale e dissesto	
11.1.	Il deficit strutturale	
11.2.	Il dissesto finanziario	
11.2.1.	Conseguenze del dissesto verso i terzi	
11.2.2.	Conseguenze del dissesto sui soggetti coinvolti	
11.2.3.	Conseguenze sul personale dell'ente	//6
Capitolo	16	
	pubblici locali, dopo il D.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201. Rinvio	777
Parte V		
Liemen	ti sui procedimenti sanzionatori amministrativi e penali	
Capitolo		
	i del sistema sanzionatorio amministrativo	
1.	Brevi cenni sulla nozione di illecito	
2.	Illecito civile, illecito penale e illecito amministrativo. Definizione e differenze.	
3.	Il sistema punitivo penale e quello amministrativo	782
3.1.	La sanzione penale	722
3.1.	La sanzione penale	
3.Z. 4	La depenalizzazione: il D lus 15 gennaio 2016 n. 8	763 784

4.1.	L'ambito di applicazione del D.Lgs. 8/2016	784
4.2.	Il regime intertemporale	
5.	La L.689/1981 e il suo ambito di applicazione	785
6.	La L. 689/1981 e il suo ambito di applicazione temporale	
7.	La L. 689/1981 e il suo ambito di applicazione territoriale: le autonomie locali	
8.	L'art. 1 della L.689/1981: il principio di legalità	
8.1.	Il principio di legalità e della riserva di legge	
8.2.	Il principio di irretroattività	
8.3.	Il principio di tassatività e il divieto di analogia	
9.	L'art. 2 della L. 689/1981: la capacità di intendere e di volere	
10.	L'art. 3 della L. 689/1981: l'elemento soggettivo	
10. 10.1.	Il principio di colpevolezza	
10.1.	Il principio della responsabilità personale	
10.2.	La disciplina dell'errore	
10.3. 11.	L'art. 4 della L. 689/1981: le cause di esclusione della responsabilità	
11. 12.	L'art. 5 della L. 689/1981: il concorso di persone	
12. 13.		
13. 14.	L'art. 6 della L. 689/1981: la solidarietà	
	L'art. 7 della L. 689/1981: la non trasmissibilità dell'obbligazione	
15.	L'art. 8 della L. 689/1981: più violazioni di disposizioni che prevedono sanzioni	
1.0	amministrative (c.d. cumulo giuridico o materiale)	
16.	L'art. 8-bis della L. 689/1981: la reiterazione delle violazioni	
17.	L'art. 9 della L. 689/1981: il principio di specialità	/93
18.	L'art. 10 della L. 689/1981: sanzione amministrativa pecuniaria e rapporto	
	tra limite minimo e limite massimo	/94
19.	L'art. 11 della L. 689/1981: criteri per l'applicazione delle sanzioni amministrative	
	pecuniarie	/94
Conital	2	
Capitol	o z dimento per l'applicazione delle sanzioni amministrative	705
11 proce 1.	La disciplina dell'accertamento delle violazioni	
1. 1.1.	L'ispezione	
1.1.	ll sequestro	
1.z. 2.	Contestazione e notificazione	
2.1. 2.2.	La contestazione	
	La disciplina della notifica	
3.	Accertamenti mediante analisi di campioni	
<b>4</b> .	Pagamento in misura ridotta	
5.	Obbligo del rapporto	
6. -	L'ordinanza-ingiunzione	
7.	L'opposizione al sequestro	
8.	Sanzioni amministrative accessorie	
9.	Casi speciali di sanzioni amministrative accessorie	
10.	Opposizione all'ordinanza-ingiunzione	
10.1.	La disciplina dell'opposizione: la competenza e il rito	
10.2.	La disciplina dell'opposizione: il procedimento	
11.	Connessione obiettiva con un reato	
12.	Pagamento rateale della sanzione pecuniaria e l'esecuzione forzata	
13.	La prescrizione	
14.	La devoluzione dei proventi	805

## Parte IX Elementi di Ordinamento della polizia locale

Sezione	I – L'ordinamento della polizia locale	809
Capitolo	1	
La polizi	a	809
1.	L'evoluzione della nozione di polizia	809
1.1.	Polizia amministrativa e polizia giudiziaria	
1.2.	Polizia di sicurezza	
1.3.	Forme dell'attività di polizia	
1.4.	Funzioni di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza della P.L.: principali	
	differenze e rispettive facoltà (poteri) in ambito operativo	811
2.	Le Forze di polizia	
2.1.	Generalità	
2.2.	La Polizia di Stato.	
2.3.	L'Arma dei Carabinieri	
2.4.	Il Corpo della Guardia di Finanza	
2.5.	Il Corpo della Polizia Penitenziaria	
2.6.	Il d.lgs. 19 agosto 2016, n. 177 (Disposizioni in materia di razionalizzazione	
2.0.		
^	delle funzioni di Polizia e assorbimento del Corpo Forestale dello Stato)	
3.	Coordinamento delle Forze di polizia in materia di ordine e sicurezza pubblica	
4.	Le Autorità provinciali di Pubblica sicurezza	
4.1.	II Prefetto	
4.2.	Il Questore	
5.	Le Autorità locali di Pubblica sicurezza	
6.	Art. 50 T.U.E.L Competenze del Sindaco e del Presidente della Provincia	
6.1.	Art. 54 T.U.E.L Attribuzioni del Sindaco nelle funzioni di competenza statale	815
7.	Il Comitato provinciale dell'Ordine e della Sicurezza pubblica	816
7.1.	Richiesta di convocazione da parte del Sindaco	816
Capitolo	2	
La polizi	a locale	817
1.	Polizia locale: nozione e rapporti con polizia amministrativa (generale	
	e locale) e polizia giudiziaria	817
1.1.	La nozione di polizia locale	
1.2.	I rapporti con la polizia amministrativa	
1.3.	I rapporti con la polizia giudiziaria	
1.4.	Il riparto tra Stato e regioni	
2.	Le funzioni della polizia amministrativa locale: l'evoluzione normativa	
2.1.	II d.P.R. n. 616/1977	
2.1.	II D.lgs. n. 112/1998 dopo la legge costituzionale n. 3/2001	
2.3.	Le qualifiche degli addetti alla polizia locale	
3.	Lo svolgimento degli accertamenti anagrafici	
4.	Suddivisione e competenze della polizia locale	821
Capitolo		
	nento della polizia locale	
1.	La legge quadro della polizia municipale	
2.	La competenza legislativa regionale in materia di polizia municipale	
3.	Il servizio di polizia municipale a livello locale	
4.	Organi della polizia municipale	824

5.	Le attribuzioni della polizia municipale	
6.	Le funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza	825
6.1.	L'art. 5 L.65/1986: i requisiti per il conferimento della qualifica di agente di pubblica sicurezza	825
6.2.	I compiti di pubblica sicurezza della polizia municipale	
6.3.	La previsione dell'accesso ai sistemi informativi automatizzati con il D.L. 8/1993	
7.	II D.L. 20 febbraio 2017 n.14: disposizioni a tutela della sicurezza delle città e del decoro urbano (cd. DASPO urbano)	
7.1.	Misure a tutela del decoro di particolari luoghi (art. 9)	
7.1. 7.2.	Divieto di accesso per 48 ore (art. 10)	
8.	La dotazione dell'agente di polizia municipale	
8.1.	Le armi ad impulso elettrico	
9.	Le funzioni di polizia giudiziaria di competenza della polizia municipale	
9.1.	Generalità	
9.2.	Attività di polizia giudiziaria	
10.	Le competenze del Sindaco quale capo dell'amministrazione comunale	
10.1.	Le competenze del Sindaco e la delega nei confronti di un assessore	
10.2.	I rapporti tra il Sindaco e il Comandante del Corpo	
11.	La Polizia provinciale	
	·	
Sezione	e II - La polizia urbana, rurale, sanitaria, veterinaria e mortuaria	833
Capitol		
	tia urbana	
1.	Nozione di polizia urbana	
2.	Le funzioni amministrative	
3.	I regolamenti di polizia urbana	833
Capitol		
•	zia rurale	
1.	Nozione e compiti della polizia rurale	
2.	I regolamenti di polizia rurale	
3.	Le fattispecie penali inerenti all'attività agricola	836
Capitol		
•	zia sanitaria	
1.	La polizia sanitaria	
1.1.	Nozione di polizia sanitaria e il concetto di salute pubblica	
1.2.	Compiti della polizia sanitaria	
1.3.	Il ruolo del Sindaco come autorità sanitaria locale	
1.4.	I regolamenti locali di igiene e sanità: il R.D. 1265/1934	
2.	La normativa in materia di igiene degli alimenti	
2.1.	Il Regolamento CE del 28 gennaio 2002 n.178 sulla sicurezza alimentare	
2.2.	Il Regolamento CE 852/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari	
2.3.	Il sistema di Analisi dei Pericoli e dei punti critici (c.d. HACCP)	
3.	I controlli ufficiali di cui al Reg. UE n. 265/2017	841
4.	Disciplina igienico-sanitaria nella produzione, trasformazione e vendita di alimenti e bevande	2/12
5.	La disciplina dell'etichettatura dei prodotti alimentari: il Reg. UE 1169/2011	042
J.	e la normativa nazionale di adeguamento	843
5.1.	I principi regolatori delle informazioni obbligatorie sugli alimenti	
5.2.	I soggetti responsabili	
~· <b>~</b> ·		>

5.3.	L'indicazione della provenienza del prodotto	. 845
5.4.	L'indicazione del lotto o della partita del prodotto	
5.5.	La sede dello stabilimento di produzione	
6.	I reati contro la salute pubblica	
7.	Igiene e salubrità dell'abitato	
8.	Igiene dei luoghi di lavoro.	
8.1.	La valutazione dei rischi: il DVR	
8.2.	Gli obblighi in capo al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti	
9.	Segnaletica delle acque di balneazione	
10.	Il divieto di fumo nei luoghi pubblici o aperti al pubblico	
11.	Il trattamento sanitario obbligatorio (T.S.O.) e l'accertamento sanitario	. 000
11.	obbligatorio (A.S.O.)	Q51
11.1.	La normativa di riferimento	
11.1.	L'accertamento Sanitario Obbligatorio (A.S.O.)	
11.2.	Il trattamento sanitario obbligatorio (T.S.O.)	
11.3.		
	Il prolungamento del provvedimento	
11.5.	La cessazione degli effetti del provvedimento	
11.6.	Il ricorso contro il provvedimento	
11.7.	Il trattamento sanitario obbligatorio nei confronti dei minorenni	
11.8.	Le procedure di esecuzione: il ruolo della Polizia locale.	
11.9.	Profili giurisprudenziali in materia di T.S.O	. 854
Capitolo	A	
	a veterinaria	255
1.	Nozione	
2.	La protezione degli animali utilizzati a fini scientifici	
3.	Controlli sugli allevamenti	
4.	Il trasporto di animali vivi	
5.	La disciplina in materia di macellazione	
5.1.	La macellazione per consumo domestico privato	
6.	Le malattie infettive e diffusive degli animali	
7.	Animali da affezione	
7. 7.1.		
7.1. 7.2.	Definizione di animale da compagnia	
	L'anagrafe canina	
7.3.	La normativa in materia di doveri per i detentori di cani	. 860
7.4.	La disciplina in materia di cani-guida: l'accesso negli esercizi pubblici e	060
0	sui mezzi di trasporto	
8.	La fattispecie di omessa custodia e mal governo di animali	
9.	Il divieto di esche e bocconi avvelenati	. 862
10.	Intervento del Ministero dell'interno in tema di accertamento delle violazioni	060
	materie disciplinate dal D.lgs. n. 27/2021	
Capitolo	5	
	a mortuaria	864
1.	Nozione	
2.	Obblighi di denuncia dei decessi	864
3.	I cimiteri	
4.	La destinazione delle salme	
4.1.	Generalità	
4.2.	L'inumazione e la tumulazione	
4.3.	La cremazione	
¬.∪.	La vicinazione	. 500

Sezione	III - La polizia commerciale, annonaria e metrica	.867
Capitolo	01	
	ia commerciale e annonaria	.867
1.	La polizia commerciale e annonaria	
1.1.	Le funzioni di polizia commerciale, annonaria e metrica	
2.	Evoluzione normativa in materia di esercizio del commercio	
2.1.	La disciplina antecedente al 1998: la L. 11 agosto 1971 n. 426	
2.2.	Il quadro normativo dopo la riforma del 1998. La liberalizzazione dell'attività	. 000
2.2.	commerciale: il D.lgs. 114/1998	868
2.3.	Casi in cui non si applica il D.lgs. 114/1998	
2.4.	La liberalizzazione dell'attività commerciale con la legge 248/2006	
2.5.	Gli effetti della direttiva europea Bolkestein: il D.lgs. 59/2010	
3.	Il processo di liberalizzazione delle attività economiche	
3.1.	II D.L. 138/2011, conv. con modif. in L. 148/2011	
3.1.	La libertà di apertura di esercizi commerciali in base al D.L. 201/2011,	.670
J.Z.	conv. con modif. in L. 214/2011	072
3.3.	Il Decreto Liberalizzazioni: D.L. 1/2012, conv. con modif. in L. 27/2012	
3.3. 4.		
	Il commercio all'ingrosso e al dettaglio	
5.	I requisiti per l'accesso e l'esercizio di attività commerciali	
5.1.	I requisiti morali richiesti a seguito della riforma del 1998	
5.2.	I requisiti professionali richiesti a seguito della riforma del 1998	
5.3.	La normativa attualmente vigente: i requisiti morali	
5.4.	La normativa attualmente vigente: i requisiti professionali	
5.5.	La normativa attualmente vigente: i requisiti non ammissibili	
6.	Mancanza e violazione dei requisiti per l'esercizio dell'attività	
7.	La Riforma del Titolo V della Costituzione e la competenza delle Regioni	. 876
8.	l regimi autorizzatori per l'esercizio di attività economica: i casi in cui è	
	possibile la selezione tra i candidati	. 877
0	. 0	
Capitolo		070
	ita al dettaglio sulle aree private in sede fissa	
1.	Le varie tipologie di esercizi commerciali	
2.	Esercizi di vicinato	
2.1.	Il consumo immediato dei prodotti alimentari	
3.	Il procedimento per la presentazione della s.c.i.a	
3.1.	Lo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.)	
3.2.	La presentazione della s.c.i.a.: la procedura telematica	
3.3.	Le attività per cui non è sufficiente la s.c.i.a.: il procedimento unico ordinario	
4.	Medie strutture di vendita	
5.	Grandi strutture di vendita	
6.	I centri commerciali	. 882
7.	Cessazione e trasferimento di gestione o di proprietà dell'attività	. 883
8.	La liberalizzazione e gli obblighi di chiusura	. 883
9.	Le sanzioni: art. 22 del D.lgs. 114/1998	. 883
9.1.	Le sanzioni pecuniarie e sospensione dell'attività	
9.2.	Revoca dell'autorizzazione all'apertura	
9.3.	L'ordine di chiusura dell'esercizio	
10.	La sicurezza negli esercizi pubblici	
11.	La vendita dei farmaci: il Codice comunitario dei medicinali per uso umano	
11.1.	La liberalizzazione del commercio dei farmaci	
11.2.	La liberalizzazione delle preparazioni farmaceutiche	

1.	Definizione	
II commer	cio al dettaglio su aree pubbliche	
Capitolo 4		
7.2.	Le vendite on line	. 899
7.1.	La disciplina generale	
7.	Il commercio elettronico	
6.5.	Le eccezioni al diritto di recesso	
6.4.	Il diritto di recesso	
6.3.	Gli obblighi informativi	
6.2.	Il contratto a distanza e il contratto concluso fuori dai locali commerciali	
6.1.	Il Codice del Consumo e la tutela del consumatore	
	dai locali commerciali	
6.	I diritti dei consumatori: i contratti a distanza e i contratti negoziati fuori	• • •
5.1.	Il divieto di particolari forme di vendita	. 895
	consumatore	
5.	Particolari forme di vendita: quelle effettuate presso il domicilio del	
4.4.	II D.P.R. 26/2022: l'istituzione del Registro pubblico delle opposizioni	. 894
4.3.	Gli spacci interni	
4.2.	La vendita per corrispondenza e modalità similari	
4.1.	Gli apparecchi di distribuzione automatica	
4.	La disciplina di alcune tipologie di vendita al dettaglio	
4	sanzionatorio	
3.6.	Le conseguenze in caso di mancato rispetto della normativa: il regime	000
3.5.	Le vendite sottocosto.	. 892
<b>.</b>	·	
3.4.	Le vendite di line stagione Le vendite promozionali	
3.2. 3.3.	Le vendite di fiquidazioneLe vendite di fine stagione	
3.1.	Le vendite di liquidazione	
3.1.	Nozione	
3.	Le vendite straordinarie	
2.3.	I prodotti per cui non è necessaria l'indicazione dei prezzi per unità di misura.	
2.2.	I prezzi per unità di misura	
2.1.	La pubblicità dei prezzi	
2.	l prezzi	
1.	L'offerta di vendita	
	i vendita e le forme speciali di vendita	.890
Capitolo 3		
14.	Le vendite nelle sale cinematografiche	
13.3.	Il consumo dei prodotti agricoli in vendita	
13.2.	Il divieto di vendita	
	D.lgs. 228/2001	. 888
13.1.	La nozione di imprenditore agricolo e la normativa di riferimento:	
13.	La vendita dei prodotti agricoli	. 888
12.5.	La disciplina sanzionatoria: rinvio al D.lgs. 114/1998	
12.4.	I criteri di vendita	
12.3.	Abrogazione di divieti e limitazioni	
12.2.	La disciplina dell'autorizzazione	
12.1.	Punti vendita esclusivi e non esclusivi	
12.	La rivendita di giornali e riviste	
11.4.	I medicinali acquistabili online	
11.3.	I medicinali veterinari	

2.	Competenze delle Regioni	900
3.	Competenze dei Comuni	901
4.	Il regime autorizzatorio	902
4.1.	Generalità	902
4.2.	Il procedimento di assegnazione dei posteggi non occupati	903
4.3.	Revoca e sospensione dell'autorizzazione	903
5.	Il sistema sanzionatorio	
6.	Divieti specifici di vendita	904
Capitol	o 5	
	anza annonaria sull'igiene nel commercio alimentare	905
1.	Definizione	905
2.	Gli operatori di vigilanza	905
3.	Oggetto della vigilanza annonaria	906
4.	Norme igienico-sanitarie	
5.	Le aree pubbliche adibite al commercio di alimenti	906
6.	Le costruzioni stabili	907
7.	l negozi mobili	908
8.	I banchi temporanei	
9.	Prescrizioni particolari in riferimento alla vendita di alcuni prodotti alimentari	
9.1.	Carni fresche e prodotti a base di carne	
9.2.	I prodotti di gastronomia cotti	
9.3.	I prodotti da pesca	
9.4.	l molluschi bivalvi vivi	
9.5.	I prodotti della pesca e dell'acquacoltura vivi	
10.	Le norme igienico-sanitarie nella somministrazione di alimenti e bevande	
Capitol	o 6	
	ministrazione di alimenti e bevande	914
1.	Inquadramento normativo	
2.	L'attività di somministrazione di alimenti e bevande non alcoliche	
3.	La distinzione delle varie tipologie di esercizi	
4.	La disciplina delle previsioni per l'esercizio dell'attività	
4.1.	Il Registro degli esercenti il commercio e la soppressione del relativo obbligo	
	di iscrizione	
4.2.	I requisiti morali e professionali	
4.3.	La liberalizzazione della somministrazione temporanea	
5.	Apertura e gestione degli esercizi di somministrazione	
5.1.	Apertura e trasferimento della sede dell'attività	
5.2.	Il subingresso	
5.3.	La liberalizzazione della somministrazione in occasione di eventi particolari	
6.	Decadenza dell'autorizzazione o titolo abilitativo	
7.	La disciplina degli orari di apertura degli esercizi	
7.1.	Le attività escluse	
8.	La verifica relativa alla sorvegliabilità interna ed esterna dei locali	
9.	Le immissioni immateriali di tipo acustico	
10.	La tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica	
10.1.	Inquadramento normativo	
10.2.	La sospensione del titolo autorizzatorio da parte del Questore	
10.3.	I poteri del Sindaco al fine di tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza	
10.4.	Divieto di accesso o di stazionamento nelle vicinanze degli esercizi di	
	somministrazione	920

11.	La specifica disciplina sulla somministrazione di alimenti e bevande nei circoli privati.	020
11.1.	Inquadramento normativo	020
11.1.	Le associazioni e i circoli aderenti ad enti o organizzazioni nazionali con	920
11.2.	finalità assistenzialifinalità assistenziali	920
11.3.	Le associazioni e i circoli non aderenti ad enti o organizzazioni nazionali	720
11.0.	con finalità assistenziali	921
11.4.	La somministrazione di bevande alcoliche	
11.5.	I requisiti per la somministrazione di bevande e alimenti presso i circoli e	721
11.0.	associazioni private	921
12.	Le differenze tra pubblico esercizio, esercizio di vicinato e circolo e relativa	,
	attività di controllo	921
13.	L'apparato sanzionatorio	
Capitol		000
	lita e la somministrazione di bevande alcoliche	
1.	La distinzione tra bevanda alcolica e superalcolica	
2.	La somministrazione di alcolici presso gli esercizi pubblici	
2.1.	Gli esercizi abilitati alla somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche	
2.2.	La somministrazione e il consumo di alcolici sul posto in orari notturni	
3.	La vendita di alcolici ai minorenni	
3.1.	Il sistema sanzionatorio	
4.	Limiti di orari di vendita/somministrazione di alcolici e sanzioni	
5.	Il potere di ordinanza del Sindaco	925
6.	Esposizione delle tabelle alcolemiche e messa a disposizione dei clienti	
	degli alcoltest	926
7.	La vendita di alcolici nelle aree pubbliche	926
Capitol	0.8	
	zia metrica	927
1.	Attribuzioni	
2.	Normativa di riferimento	
3.	Le unità di misura	
4.	Gli strumenti di misura	
5.	I reati nell'attività di polizia metrica	
J.	Treati fieli attività di polizia metica	, , ,
Sezione	e IV - La polizia edilizia, demaniale e ambientale. Protezione civile e incendi	930
Capitol	o 1	
	zia ambientale	930
1.	Inquadramento normativo	
1.1.	La tutela costituzionale dell'ambiente: l'art. 9 Cost. e la L. Cost. 1/2022	
1.2.	Il riparto di competenze Stato/Regioni in materia ambientale	
1.3.	Il D.lgs. 152/2006: il Codice dell'Ambiente	931
1.4.	La disciplina sanzionatoria	
1.5.	Gli altri provvedimenti normativi in materia ambientale	
2.	Il conferimento di funzioni e compiti agli enti locali in materia ambientale	
3.	Le attribuzioni della polizia ambientale	
3. 4.	Le procedure ambientali (VIA, VAS E AIA)	
4. 4.1.	La valutazione di impatto ambientale (VIA)	
4.1. 4.2.		
4.2. 4.3.	La valutazione ambientale strategica (VAS)	
4.3.	L'autorizzazione integrata ambientale (AIA)	ฯउ4

4.4.	L'autorizzazione unica ambientale (AUA)	
5.	rifiuti	
5.1.	Inquadramento generale	935
5.2.	La nozione di rifiuto e di sottoprodotto	936
5.3.	La classificazione dei rifiuti in base alla loro origine e pericolosità	937
5.4.	La ripartizione delle competenze tra Stato, Regioni ed Enti Locali	938
5.5.	L'Albo Nazionale dei gestori ambientali	939
5.6.	Il regime autorizzatorio degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti.	940
5.7.	Il procedimento autorizzatorio	940
5.8.	Il sistema di monitoraggio dei rifiuti	942
5.9.	La gestione di particolari categorie di rifiuti	942
5.10.	Il sistema sanzionatorio	943
5.10.1.	La gestione di rifiuti non autorizzata	943
5.10.2.	Il deposito temporaneo e quello incontrollato di rifiuti	944
6.	L'inquinamento delle acque	944
6.1.	Generalità	
6.2.	Gli obiettivi e le competenze in materia di tutela delle acque dall'inquinamento	945
6.3.	La disciplina in materia di scarichi: gli artt. 101 e ss. del Codice dell'Ambiente	
6.4.	Il sistema dei controlli degli scarichi	
6.5.	Il sistema sanzionatorio	947
7.	L'inquinamento acustico	
7.1.	Inquadramento normativo	
7.2.	Il riparto di competenze tra Stato, Regioni ed enti locali	
7.3.	L'individuazione dei c.d. valori limite delle sorgenti sonore	
7.4.	L'apparato sanzionatorio	
8.	L'inquinamento atmosferico	
8.1.	Inquadramento normativo	
8.2.	Il riparto di competenze tra Regioni ed enti locali	
8.3.	Le emissioni e le relative sanzioni	
9.	L'inquinamento elettromagnetico	
9.1.	Definizione	
9.2.	Inquadramento normativo	
9.3.	Il riparto di competenze tra Stato, Regioni ed enti locali	
9.4.	L'apparato sanzionatorio	
Capitolo		
II Serviz	io Nazionale della Protezione Civile	954
1.	II D.lgs. 1/2018: definizione e finalità del Servizio Nazionale della Protezione Civile	954
2.	La composizione del Servizio nazionale	
3.	Gli ambiti di competenza di protezione civile	
4.	L'organizzazione del Servizio Nazionale	
4.1.	Le funzioni di rilievo nazionale: art. 8 D.Lgs. 1/2018	
4.2.	Le funzioni delle Regioni: art. 11 D.Lgs. 1/2018	
4.3.	Le funzioni dei Comuni: art. 12 D. Lgs. 1/2018	
4.4.	Le funzioni del Sindaco	
5.	La gestione delle emergenze	
Capitolo		
La preve	nzione degli incendi boschivi	
1.	Inquadramento normativo	959
2.	Il piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi	

	boschivi	959
3.	L'apparato sanzionatorio	
	• •	
Capitolo 4		
La polizia	demaniale	
1.	Funzioni	
2.	Demanio e patrimonio di Province e Comuni	
2.1.	L'art. 824 c.c.: il demanio provinciale e comunale	
2.2.	Il patrimonio provinciale e comunale	
3.	Il federalismo fiscale e demaniale	962
	_	
Capitolo 5		064
La polizia	ediliziaLe competenze della polizia edilizia	
1. 2.	Gli strumenti urbanistici	
2. 2.1.	Urbanistica ed edilizia: definizione e inquadramento normativo	
2.1.	Gli strumenti per l'attuazione della disciplina urbanistica	
2.3.	I piani territoriali di coordinamento	
2.3.	Il piano regolatore generale	
2.4.	Il programma di fabbricazione	
3.	L'attività edilizia	
3.1.	Il regolamento edilizio	
3.2.	Lo Sportello unico per l'edilizia	
4.	L'attività edilizia libera: la disciplina dei vari titoli abilitativi	
4.1.	Schema degli interventi liberi	
5.	La comunicazione di inizio lavori asseverata - C.I.L.A	
6.	Il permesso di costruire	
7.	La segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.)	
7.1.	Le varianti a permessi di costruire realizzabili con S.C.I.A	972
7.1.	Interventi con S.C.I.A su immobili tutelati	972
7.3.	Interventi con S.C.I.A alternativi al Permesso di Costruire (P.d.C.)	
8.	La segnalazione certificata di agibilità	
9.	L'attività di vigilanza sulle costruzioni	
10.	Il sistema sanzionatorio	
10.1.	Generalità	
10.2.	Le sanzioni amministrative	
10.3.	Le sanzioni penali	
10.4.	Il reato di lottizzazione abusiva	
11.	Altre fattispecie di reato in materia edilizia	
12.	Modifiche al DPR 380/2001 introdotte dal cd. decreto Semplificazioni	
	n. 76/2020	977
12.1.	Verifiche antimafia tra privati – Protocolli di legalità	977
12.2.	Misure di semplificazione in materia edilizia	
12.2.1.	Demolizioni e ricostruzioni. Distanze tra immobili	
12.2.2.	Manutenzione straordinaria	
12.2.3.	Ristrutturazione edilizia mediante demolizione/ricostruzione	978
12.2.4.	Strutture ricettive all'aperto	979
12.2.5.	Opere stagionali	
11.2.6.	Stato legittimo degli immobili	979
12.2.7.	Ristrutturazione edilizia soggetta a Permesso di Costruire o S.C.I.A.	
	in alternativa.	
12.2.8.	Permesso in deroga	979

12.2.9.	Silenzio assenso permesso di costruire	
12.2.10.	Usi temporanei	
12.2.11.	Agibilità	
12.2.12. 12.2.13.	Tolleranze edilizie	
12.2.13. 12.2.14.	Barriere architettoniche e altre opere edilizie in condominio	
12.2.14.	Proroga straordinaria Permessi di Costruire e S.C.I.A	
12.2.16.	Posa in opera strutture amovibili su aree pubbliche. Esclusione	901
12.2.10.	autorizzazione paesaggistica e culturale	982
12.2.17.	Lo svolgimento di uno spettacolo o di un trattenimento pubblico	
Parte X Elementi	di diritto della circolazione stradale e compiti della polizia locale	
	La circolazione stradale	985
Capitolo 1		
Il Codice	della Stradadella Strada	. 985
1.	Introduzione. I principi ispiratori e l'ambito di applicazione del Codice della Strada	985
1.1.	Il Codice della Strada	
1.2.	Il D.P.R. 16 dicembre 1992 n.495: il Regolamento di esecuzione del Codice	
	della Strada	
1.3.	Il Piano Nazionale per la Sicurezza Stradale (P.N.S.S.)	
2.	L'evoluzione normativa e le modifiche del Codice della Strada	986
2.1.	II D.Lgs. 15 gennaio 2002 n.9. L'introduzione del patentino e della patente a punti: <i>rinvio</i>	006
2.2.	II D.L. 27 giugno 2003 n.151. Competizioni non autorizzate di velocità, guida	900
۷.۷.	sotto l'influenza di alcool e stupefacenti, equipaggiamento di veicoli: rinvio	986
2.3.	II D.L. 3 agosto 2007 n.117. L'introduzione del Fondo contro l'incidentalità	200
	notturna	987
2.4.	II D.L. 23 maggio 2008 n.92. Il c.d. Pacchetto Sicurezza: rinvio	
2.5.	La L. 29 luglio 2010 n.120. Il principio di "tolleranza zero" per la guida in stato	
	d'ebbrezza di neopatentati, giovani fino a 21 anni e trasportatori professionali:	
	rinvio	
2.6.	II D.Lgs. 18 aprile 2011 n.59. La "Riforma patenti": rinvio	987
2.7.	La L. 23 marzo 2016 n.41. L'introduzione dei reati di omicidio e di lesioni	
	personali stradali: rinvio	988
2.8.	Le ultime modifiche: la normativa in materia di monopattini e velocipedi	000
	elettrici e il D.L. 16 giugno 2022 n.68	988
Capitolo 2		
Le strade		
1.	La strada	
2.	Suddivisione delle strade: le strade statali, regionali, provinciali e comunali	_
3. 4.	Definizioni stradali e del traffico	
4. 5.	La disciplina della circolazione su strada: le competenze ministeriali	
5. 6.	Le competenze del Prefetto e degli altri organi in materia di strade: i poteri di	🤊 🖰
<b>.</b>	ordinanza dell'ente proprietario delle strade	. 996
7.	La circolazione stradale nei centri abitati: i poteri di ordinanza dei Comuni	997
8.	La circolazione nelle zone scolastiche	

Capitolo 3		
-	tizioni sportive su strada	
1.	Le competizioni sportive su strada: l'organizzazione di competizioni autorizzate $\dots$	999
1.1.	Le autorizzazioni per le gare atletiche, ciclistiche e quelle con animali e con veicoli trainati da animali	999
1.2.	Le autorizzazioni per le gare con veicoli a motore	.1000
1.3.	La disciplina comune	
1.4.	L'organizzazione di competizioni sportive senza autorizzazione	
2.	La partecipazione a competizione in velocità non autorizzata con veicoli a motore	
3.	Il divieto di gareggiare in velocità con veicoli a motore	
4.	L'aggiornamento degli importi delle sanzioni amministrative pecuniarie	
••	del Codice della Strada	.1002
Capitolo 4		
Organizza	zione della circolazione stradale	
1.	Il Piano del traffico e il Piano per la viabilità extraurbana	1003
2.	Enti obbligati all'adozione del PUT	.1003
3.	I Piani della mobilità ciclistica	.1003
Capitolo 5		1005
•	etica stradale	
1.	La segnaletica stradale	
2.	La classificazione dei segnali stradali	
3.	La segnaletica stradale temporanea	
4.	Le segnalazioni degli Agenti	.1007
Sezione II	- Lesioni personali e omicidio stradale	. 1008
Capitolo 1		
	stradale	
1.	L'omicidio stradale e le lesioni stradali	
2.	Tabella riepilogativa lesioni personali stradali gravi o gravissime	
3.	Tabella riepilogativa "omicidio stradale"	.1011
Sezione II	l - La polizia stradale	. 1013
Capitolo 1		
I compiti o	di Polizia Stradale	. 1013
1.	I servizi di polizia stradale	.1013
1.1.	Gli organi preposti all'espletamento dei servizi di polizia stradale	.1013
1.2.	Il segnale distintivo	
1.3.	Obblighi verso funzionari, ufficiali ed agenti	.1015
2.	Gli ausiliari del traffico e della sosta	
2.1.	Come cambia la figura dell'ausiliario alla luce del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76	
2.2.	La nuova figura di ausiliario introdotta dal comma 868 della legge 30	
	dicembre 2020, n. 178	.1017
Sezione I\	/ - Veicoli: tipologia – efficienza – equipaggiamento - conduzione	. 1020
Capitolo 1		1000
I veicoli		
ı - ı veicoli		. 1021

1.	l veicoli	
1.1.	La definizione di "veicolo" secondo il Codice della Strada	
1.2.	La classificazione dei veicoli	
2.	Ciclomotori, monopattini elettrici e dispositivi per la micro-mobilità elettrica	
2.1.	Monopattini elettrici e dispositivi per la micro-mobilità elettrica	1021
2.1.1.	Le nuove regole introdotte dalla Legge 9 novembre 2021, n. 156 di conversione del Decreto-legge 121/2021	1023
2.1.2.	La circolazione dei monopattini elettrici	
2.1.3.	La circolazione dei dispositivi elettrici	
2.1.4.	Monopattini e dispositivi elettrici aventi caratteristiche difformi	
2.1.5.	Procedimento sanzionatorio	
2.1.6.	Procedure per la confisca	
2.1.7.	Individuazione del proprietario del monopattino e altro dispositivo per la	
	mobilità personale	1026
2.1.8.	Responsabilità del minore	
3.	I motoveicoli	
4.	Gli autoveicoli	
5.	Le categorie internazionali	
6.	Le caratteristiche costruttive e funzionali dei veicoli a motore	
7.	I dispositivi di equipaggiamento	
8.	Efficienza dei veicoli a motore e loro rimorchi	
_	visione	
9.	La revisione dei veicoli	
9.1.	Circolazione su strada del veicolo non sottoposto a revisione	
9.2.	Circolazione in autostrada del veicolo non sottoposto a revisione	
10.	Destinazione e uso dei veicoli	
10.1.	Locazione senza conducente (Art. 84 C.d.S.)	1033
11.	l servizi di piazza	
III - Docı	ımenti di immatricolazione	
12.	l documenti di circolazione ed immatricolazione degli autoveicoli, motoveico	
	e i rimorchi	
12.1.	L'utilizzo dei veicoli da parte di soggetti diversi dai relativi intestatari	
12.2.	Divieto di intestazione fittizia dei veicoli (Art. 94-bis C.d.S.)	
12.2.1.	Formalità necessarie per la circolazione degli autoveicoli, motoveicoli e	
	rimorchi immatricolati in uno Stato estero e condotti da residenti in Italia	
	(Art. 93-bis C.d.S.)	1036
12.3.	Duplicato della Carta di Circolazione (Art. 95 C.d.S.)	
12.4.	Il documento unico di circolazione e di proprietà del veicolo	1038
12.5.	Lo Sportello telematico dell'automobilista	
13.	I documenti di circolazione per i ciclomotori	1039
13.1.	Archivio nazionale dei veicoli	
13.2.	Disposizioni applicative in materia di circolazione dei ciclomotori	1039
14.	Targhe di immatricolazione degli autoveicoli, motoveicoli e rimorchi	
IV - La c	onduzione dei veicoli	1041
15.	I requisiti per la guida dei veicoli e la conduzione di animali (art. 115 C.d.s.)	1041
15.1.	I limiti minimi di età	1041
15.2.	I limiti massimi di età	
15.3.	L'apparato sanzionatorio	1042
15.4.	Il Regolamento per il rilascio dell'autorizzazione ai minori ai fini della guida	
	accompagnata (GA)	1043
15.5.	I casi di revoca dell'autorizzazione alla guida accompagnata	
16.	La patente di guida e le abilitazioni professionali	

16.1.	Le categorie di patente	1044
16.2.	Le patenti speciali	
16.3.	La Rete dell'Unione Europea delle patenti di guida	1047
16.4.	La Carta di qualificazione del conducente (C.Q.C.)	
16.5.	I certificati di abilitazione professionale	
17.	Gli aspetti sanzionatori	
17.1.	Articolo 116, commi 15 e 17, C.d.S. – la guida senza patente	
17.2.	Articolo 116, commi 15 e 17, C.d.S. – recidiva della violazione	
17.3.	Articolo 116, comma 15-bis, C.d.S. – divieto di condurre veicoli con patente	
	di categoria diversa da quella posseduta	1048
17.4.	Il modello di patente	
18.	Limitazioni alla guida	
19.	I requisiti fisici, psichici e morali per il conseguimento della patente di guida .	
19.1.	I requisiti fisici e psichici	
19.2.	I requisiti morali	
19.2.1.	Disposizioni sull'interdizione alla conduzione di velocipedi a pedalata assistita	
19.3.	La validità della patente di guida	
19.4.	Il rinnovo della patente di guida	
19.5.	Guida con patente, CQC, CAP, CFP scaduta di validità	
20.	La revisione, sospensione e revoca della patente di guida	
20.1.	La revisione della patente	
20.1.	La sospensione della patente	
20.2.	La revoca della patente	
21.	La patente a punti	
22.	L'art. 135 C.d.S La circolazione con patenti di guida rilasciate da Stati esteri	
23.	La patente di servizio	
Capitolo		
Le norm	1	
I - Veloci	1 e di comportamento	1061
_		
1.	e di comportamento	1061
1. 2.	e di comportamentotà e condizioni di guida	1061 1061
	e di comportamentotà e condizioni di guida	1061 1061 1062
2.	e di comportamentotà e condizioni di guida	1061 1061 1062 1062
2. 2.1.	e di comportamento	1061 1061 1062 1062
2. 2.1. 2.2.	e di comportamento	1061 1061 1062 1063 1064
2. 2.1. 2.2. 2.3.	e di comportamento	1061 1061 1062 1063 1064 1064
2. 2.1. 2.2. 2.3. 2.4.	e di comportamento	1061 1062 1062 1063 1064 1065
2. 2.1. 2.2. 2.3. 2.4. 3.	e di comportamento	106110621062106310641065
2. 2.1. 2.2. 2.3. 2.4. 3.	e di comportamento	1061106210621063106410641065
2. 2.1. 2.2. 2.3. 2.4. 3. 4. 5.	e di comportamento	1061 1062 1062 1063 1064 1065 1066 1067
2. 2.1. 2.2. 2.3. 2.4. 3. 4. 5.	e di comportamento	1061 1062 1062 1063 1064 1065 1066 1067 1069
2. 2.1. 2.2. 2.3. 2.4. 3. 4. 5. 6. 7.	e di comportamento	1061 1062 1062 1063 1064 1065 1067 1067 1070
2. 2.1. 2.2. 2.3. 2.4. 3. 4. 5. 6. 7.	e di comportamento	1061 1062 1062 1063 1064 1065 1067 1067 1070
2. 2.1. 2.2. 2.3. 2.4. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9.	e di comportamento	1061 1062 1062 1063 1064 1065 1067 1067 1071
2. 2.1. 2.2. 2.3. 2.4. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9.	e di comportamento	1061 1062 1062 1063 1064 1065 1067 1067 1070 1071
2. 2.1. 2.2. 2.3. 2.4. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10.	e di comportamento	1061 1062 1062 1063 1064 1065 1067 1067 1070 1071 1073 1073
2. 2.1. 2.2. 2.3. 2.4. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11.	e di comportamento	1061 1062 1062 1063 1064 1065 1067 1067 1070 1071 1073 1073
2. 2.1. 2.2. 2.3. 2.4. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12.	e di comportamento	1061 1062 1062 1063 1064 1065 1067 1067 1071 1073 1074 1076 1076

17.	Uso di lenti o di determinati apparecchi durante la guida				
18.	Circolazione sulle autostrade e sulle strade extraurbane principali				
19.	I documenti di viaggio per trasporti professionali con veicoli non muniti di cronotachigrafo	1083			
20.	Divieto di guida sotto l'influenza dell'alcool e sotto l'effetto di sostanze				
	stupefacenti	1084			
20.1.	La guida in stato di ebbrezza: le previsioni dell'art. 186 C.d.S	1084			
20.2.	La guida in stato d'ebbrezza per conducenti di età inferiore a ventuno anni,				
	neopatentati e conducenti professionali: le previsioni dell'art. 186-bis C.d.S	1085			
20.3.	La guida sotto l'influenza di sostanza stupefacenti: le previsioni dell'art. 187				
0.1	C.d.S				
21.	La circolazione dei velocipedi				
22.	La circolazione dei monopattini elettrici: rinvio				
23.	Circolazione dei veicoli al servizio delle persone invalide				
23.1.	Il permesso rosa				
24.	Art. 192 C.d.S Obblighi verso funzionari, ufficiali e agenti	1089			
25.	Art. 193 C.d.S. – Obbligo dell'assicurazione della responsabilità civile e la	4000			
	guida senza copertura assicurativa				
	rtunistica stradale				
26.	La rilevazione dell'incidente stradale				
27.	Le modalità di intervento				
28.	Norme di comportamento degli utenti della strada in caso di incidente				
28.1.	L'omissione di soccorso				
28.2.	Le conseguenze in caso di circolazione senza copertura assicurativa				
28.3.	Comportamento nei confronti dei pedoni				
29.	Le operazioni di accertamento dell'incidente				
29.1.	I rilievi tecnici				
29.2.	II luogo del sinistro				
29.3.	l veicoli coinvolti				
29.4.	Le tracce				
29.5.	Le persone coinvolte nel sinistro				
29.6.	Il verbale di accertamento	1094			
Capitol		1005			
	citi e le sanzioni del Codice della Strada				
	tema sanzionatorio				
1.	L'illecito amministrativo stradale: introduzione				
2.	Il principio di solidarietà				
3.	Art. 200 C.d.S La contestazione e verbalizzazione delle contestazioni				
4.	Art. 201 C.d.S La notificazione delle violazioni e i casi di contestazione differita	1097			
4.1.	Art. 201 C.d.S., c. 1-bis – I casi in cui non è necessaria la contestazione				
	immediata				
4.2.	Notificazione delle violazioni				
5.	Art. 202 C.d.S Il pagamento della sanzione in misura ridotta				
5.1.	Art. 202 c. 2-bis C.d.S. – Pagamento nelle mani dell'agente accertatore anche senza l'impiego di strumenti elettronici				
5.2.	Art. 202 c. 2-ter C.d.S. – Trasgressore che non si avvale del pagamento in				
E 2	misura ridotta	1 100			
5.3.	Art. 202 c. 2-quater C.d.S. – Trasgressore che non si avvale del pagamento	1100			
E 4	della cauzione				
5.4.	Art. 202 c. 3 C.d.S Quando il pagamento in misura ridotta non è consentito				
5.5.	Altri casi ove non è consentito il pagamento in misura ridotta	1 101			

6.	Pagamento in forma agevolata - agevolazione del 30%	
II - II dir	itto alla difesa	
7.	Art. 203 C.d.S. – I rimedi per la contestazione del verbale relativo a violazioni	
	di norme del C.d.S.: il ricorso al Prefetto	
7.1.	Art. 204 C.d.S. – Provvedimenti del Prefetto	1102
7.2.	Art. 204-bis C.d.S. e D.P.R. 150/2011 – Il ricorso giurisdizionale al Giudice di Pace	1103
7.3.	Art. 205 C.d.S. e D.P.R. 150/2011. Il ricorso e l'opposizione davanti all'autorità giudiziaria	
7.4.	Art. 206 C.d.S. La riscossione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie	
7.5.	Art. 208 C.d.S. I proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie e le	
	competenze del Comune	1105
7.6.	Art. 209 C.d.S. La prescrizione	
III - Le s	sanzioni accessorie	
8.	Le sanzioni amministrative accessorie e pecuniarie	
8.1.	La sanzione accessorie del ripristino dello stato dei luoghi	
8.2.	La sanzione accessorie dell'obbligo di sospendere determinate attività	
8.3.	La disciplina del sequestro e della confisca amministrativa del veicolo	
8.4.	Il fermo amministrativo del veicolo	
8.5.	L'alienazione dei veicoli sequestrati, confiscati o sottoposti a fermo	1 100
0.0.	amministrativo	1109
8.6.	La destinazione dei veicoli confiscati	
8.7.	La rimozione del veicolo	
8.8.	Censimento dei veicolo sequestrati, fermati, rimossi, dissequestrati e confiscati	
	epensione e revoca D.U.C. e patente di guida anche in conseguenza di ipotesi di reato	
1v - 303 9.	Le sanzioni accessorie concernenti i documenti di circolazione	
9.1.	La sanzione accessoria della sospensione della carta di circolazione	
9.1. 9.2.	La sanzione accessoria della sospensione della patente	
9.2. 9.3.	La sospensione della patente per i neopatentati	
9.3. 9.4.	La revoca della patente	
9. <del>4</del> . 10.	Sanzioni amministrative accessorie all'accertamento di reati	
10. 10.1.	Art. 220 C.d.S L'accertamento dei reati previsti dal Codice della Strada	
10.1.	Art. 221 C.d.S. – Connessione obiettiva con un reato	
10.2.	Sospensione e revoca della patente	
10.3. 10.4.		
	Ritiro della patente di guida in conseguenza di ipotesi di reato	
10.5.	Art. 224 del Codice della Strada - Procedimento di applicazione delle sanzion	
10.6	amministrative accessorie della sospensione e della revoca della patente	
10.6.	Il lavoro di pubblica utilità	1110
10.7.	Il procedimento di applicazione delle sanzioni amministrative accessorie	
	della confisca amministrativa e del fermo amministrativo in conseguenza	4447
	di ipotesi di reato	1117
Capitol		4440
	rasporto	
1.	L'esercizio dell'autotrasporto	
1.1.	Definizione e disciplina normativa	
1.2.	Il trasporto di cose in conto proprio e in conto di terzi	
1.3.	Contrassegni distintivi	
2.	l reati relativi all'esercizio dell'autotrasporto	
2.1.	Esercizio abusivo dell'autotrasporto	
2.2.	Trasporti abusivi	1120

2.3	8. Carenze documentali nei trasporti internazionali	1120
3.	Le norme di comportamento a tutela della sicurezza stradale	1120
4.	La documentazione da tenere a bordo	1121
5.	La qualificazione del conducente	1121
6.	La formazione periodica	1122
7.	Limiti di età	1122
8.	Il cronotachigrafo e il limitatore di velocità	1123
9.	Il trasporto di materiali pericolosi	1123
	pitolo 4	
	responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore	1125
1.	La responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore:	
	l'art. 2054 c.c.	
1.1		
1.2		
1.3	the state of the s	
1.4		1126
1.5	and the state of t	
_	o controllo del veicolo	
2.	L'obbligo di copertura assicurativa: l'art. 193 C.d.S.	
2.1	the state of the s	1126
3.	La documentazione necessaria: certificato di assicurazione, contrassegno	1106
	e carta verde	1126
Fo	rmulario dei principali atti della polizia locale	
1		1101
	Mancanza della copertura assicurativa – relazione di servizio e verbale di contestazione Guida di un motociclo con casco non perfettamente allacciato – contestazione della	1131
۷.	violazione	1122
3	Superamento dei limiti di velocità accertato con Telelaser in orario notturno	
	Dimenticanza della patente e guida senza cinture – veicolo senza revisione per più	1133
4.	periodiperiodi patente e guida senza cinture – vercolo senza revisione per più	1127
5	Dimenticanza della patente e guida senza cinture – veicolo senza revisione per più	1137
J.	periodiperiodi patente e guida senza cinture – vercolo senza revisione per più	11/10
6	Uso del telefono cellulare – atti da redigere	
	Trasporto di minore senza dispositivi di ritenuta – non ostensibilità dell'assicurazione –	1143
7.	neopatentato	11/15
Ω	Festa da ballo senza titolo - illustrazione normativa - verbale di accertamento di	1 1 4 3
0.	violazione amministrativa	11/17
q	Evento con notevole partecipazione di giovani - mancanza titoli autorizzativi -	1 1 - 7
٠.	somministrazione di alcool a minori - organizzazione, gestione e coordinamento	
	dell'intervento - redazione verbale di accertamento di violazione	1149
10	Ispezione in un esercizio di somministrazione di alimenti e bevande - esecuzione di	1 1 4 7
10.	spettacolo musicale senza autorizzazione - mancata esposizione della tabella	
	dei prezzi – mancata pubblicizzazione dell'orario di apertura - esposizione della	
	procedura e redazione del verbale di accertamento di violazione	1151
11	. Mancata indicazione sulla merce dei prezzi per unità di misura - aspetti procedurali	
	e sanzioni previste – redazione del verbale di accertamento di violazione	1153
12	. Spaccio interno per soli soci - vendita al pubblico - sanzioni previste - redazione	
	del verbale di accertamento di violazione	1155